

BILANCIO D'ESERCIZIO 25



BGY INTERNATIONAL SERVICES S.R.L.

VIA ORIO AL SERIO 49/51 - 24050 GRASSOBBIO (BG)

Codice fiscale 04158360166 - Partita iva 04158360166

Codice CCIAA BG

Numero R.E.A 000000440292

Capitale Sociale 1.010.000,00 i.v.

Forma giuridica SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore attività prevalente (ATECO) 522300

Appartenenza a gruppo: Si

Paese della capogruppo: Italia

Denominazione capogruppo: SOCIETA' PER L'AEROPORTO CIVILE DI BERGAMO - ORIO AL SERIO S.p.A.

Società con socio unico: Si

Società in liquidazione: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: Si

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento
SOCIETA' PER L'AEROPORTO CIVILE DI BERGAMO-ORIO AL SERIO SPA

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La società BGY International Services S.r.l. è stata costituita in data 17/06/2016 e ha come principale oggetto di attività la fornitura di servizi di assistenza a terra a passeggeri, merci e ai vettori aerei.

Al 31.12.2025 il capitale sociale ammonta a Euro 1.010.000 e risulta interamente versato e detenuto da Sacbo S.p.A., società da cui è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

BGY International Services S.r.l. ha adottato un modello organizzativo societario tradizionale costituito dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e un Sindaco Unico. La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione.

L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica per il triennio 2023-2025 e fino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2025. Gli organi sociali di BGY International Services S.r.l. risultano così composti al 31.12.2025.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Giovanni Sanga

CONSIGLIERI

Amelia Corti

Nicola Lamera

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. N. 231/2001 MONOCRATICO

Laura Pina

Dal 15.10.2025 al 14.02.2026 nominata ad interim *Laura Pina* e successivamente fino ad approvazione del bilancio 2025 nominata *Claudia Maisto*.

SINDACO UNICO

Aldo Cattaneo

SOCIETA' DI REVISIONE CONTABILE

EY S.p.A.





RELAZIONE SULLA GESTIONE



SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2025

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025 che sottoponiamo alla Vostra approvazione è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa ed è stato redatto in conformità e nel rispetto delle norme del Codice Civile che ne disciplinano la materia.

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da un preannunciato rallentamento del traffico passeggeri. Già a partire dalla stagione winter 2024/2025, erano apparsi i primi segnali di rallentamento da parte di Ryanair, principale vettore operante sullo scalo di Bergamo, seguite dall'azzeramento delle operazioni da parte di Easyjet (5° vettore nel 2024). Al termine del primo semestre il traffico passeggeri dello scalo evidenziava un calo del 6,2% rispetto all'anno precedente.

Anche grazie alle rinnovate intese commerciali raggiunte con Ryanair che garantiranno una crescita costante per il prossimo decennio, la seconda parte dell'esercizio ha progressivamente migliorato i risultati chiudendo con un calo del 2,4% rispetto al 2024.

BGY International Services ha chiuso l'esercizio con 14.436.793 passeggeri (-3,4%) e 88.831 movimenti di aviazione commerciale (-5,4%) assistiti.

BGY International Services, si è confermata handler di riferimento per l'aeroporto di

Bergamo, con una quota di mercato pari all'86,2% dei voli effettuati sullo scalo. I primi 3 vettori passeggeri assistiti per traffico gestito sono stati Ryanair, FlyDubai e Volotea, mentre per quanto riguarda il traffico courier, il cliente di riferimento è UPS.

Riguardo la gestione del segmento di traffico cargo/courier, va evidenziato l'inizio delle attività nei mesi terminali dell'anno, dei voli di lungo raggio operati dal vettore Shaoke. In concomitanza con l'inizio dell'operatività dei nuovi vettori, è avvenuto anche il trasferimento delle attività di magazzinaggio effettuato negli storici magazzini siti nella zona Sud-Est dello scalo, presso le nuove infrastrutture a Nord della pista di volo.

Al fine di assolvere pienamente a quanto stabilito dal Regolamento ENAC per la certificazione quale prestatore di servizi aeroportuali di assistenza a terra, sin dal 1° Gennaio 2025 è avvenuta l'internalizzazione dei servizi di emissione documenti nell'ambito del magazzino merci e l'internalizzazione delle attività di carico e scarico e pulizia aeromobili per un volo al giorno dal 1° Febbraio 2025. E' stato inoltre formalizzato un accordo di pooling per svolgere parte dell'attività relativa al trasporto dei passeggeri con bus unitamente a FCH nel 2025.

BGY international Services ha ottenuto il rinnovo della certificazione quale

prestatore di servizi aeroportuali di assistenza a terra da parte di ENAC con Certificazione di idoneità n.348 del 26 Marzo 2025 (scadenza 21 Dicembre 2029).

Sono stati effettuati investimenti per complessivi 5,93 milioni di Euro di cui 0,72 relativi ad acconti pagati per l'acquisto di nuovi mezzi la cui consegna è prevista nel 2026.

Nel 2025 la Società ha acceso un finanziamento bancario del valore complessivo di 1 milione di Euro di durata triennale, correlato al riconoscimento del contributo finanziario europeo ottenuto nell'ambito del bando CEF TRANSPORT 2024 che la Società si è aggiudicata in collaborazione con la Capogruppo Sacbo SpA. Tale contributo consentirà alla Società di accelerare il processo di sostituzione dei Ground Services Equipment pianificato nel triennio 2025-2027.

Il personale in forza al 31.12.2025 ammonta a 447 persone ed è risultato in crescita di 35 unità rispetto al 2024. L'impiego di risorse valutato in termini di Full Time Equivalent (FTE) medi mensili è risultato pari a 353,5 in

riduzione di 5,6 unità (-1,6%) rispetto al 2024. Il Valore della produzione è risultato pari a 38 milioni di Euro e ha evidenziato un calo del 2,7% rispetto al 2024, mentre il risultato operativo (EBIT) si è attestato a 3,1 milioni di Euro., in crescita del 15,3%

Il risultato netto registrato dalla Società ammonta a 2,3 milioni di Euro, superiore di 0,5 milioni di Euro (+23,7%) rispetto al precedente esercizio.

A fine esercizio la liquidità disponibile è risultata di circa 7,2 milioni di Euro, mentre il Patrimonio Netto rilevato al 31.12.2025 ammonta a 18,5 milioni di Euro.

Si segnala inoltre quanto segue:

Non sussiste alcuna esposizione in titoli o altre tipologie di attività finanziaria tipica o atipica.

Non esistono crediti e debiti in valuta di importo significativo.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

La società non detiene azioni proprie e/o della controllante anche per interposta persona.



SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI 2025

	2024	2025
N° Passeggeri Gestiti	14.947.062	14.436.793
N° Movimenti Gestiti	93.921	88.831
Personale in organico al 31.12 (unità)	412	447
	Euro x 000	Euro x 000
Ricavi della gestione	39.055	37.988
Margine Operativo Lordo (EBITDA ADJ)	6.196	4.938
Risultato Operativo (EBIT)	2.659	3.064
Risultato d'esercizio	1.897	2.346
Cash Flow gestione reddituale	4.049	3.619
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	-6.080	-6.220
Investimenti	3.662	5.935

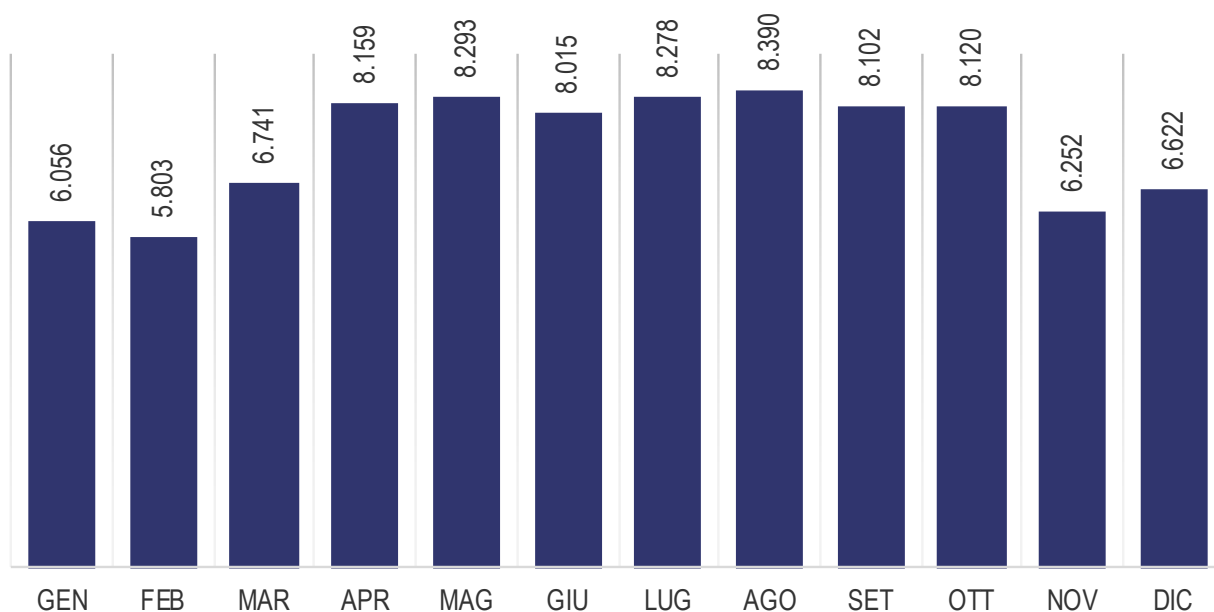
RISULTATI DI TRAFFICO

Il traffico di aviazione commerciale consuntivato nel 2025 è risultato in lieve riduzione rispetto al 2024 sia in termini di movimenti assistiti (-5,4%) che di passeggeri (-3,4%).

TRAFFICO GESTITO 2024 - 2025

	2024	2025	VAR. % 25/24
PASSEGGERI	14.947.062	14.436.793	-3,4%
Linea	14.935.499	14.422.572	-3,4%
Charter	11.563	14.221	23,0%
MOVIMENTO AEROMOBILI	93.921	88.831	-5,4%
Linea	92.032	87.005	-5,5%
Charter	275	302	9,8%
Courier	1.614	1.524	-5,6%
MERCI (ton)	22.267	23.920	7,4%
UNITA' DI TRAFFICO	15.169.733	14.675.989	-3,3%

La stagione summer 2025 si è mantenuta su livelli di traffico molto costanti con più di 8.000 movimenti serviti mensilmente da Aprile a ottobre. Come consueto il mese con maggior intensità di traffico si è confermato Agosto con 8.390 movimenti serviti, mentre Gennaio (6.056) e Febbraio (5.803) sono stati caratterizzati da un rallentamento dell'attività volativa.



Circa il 98% dei movimenti serviti fa riferimento alla gestione dei voli passeggeri (voli Linea e Charter), che continua ad essere il principale comparto di traffico della Società.

Il segmento cargo/courier è risultato in lieve calo in termini di movimenti (-5,6%), ma in crescita se si considerano i volumi di merce trasportata (+7,4%). Il comparto, pur rappresentando poco meno del 2% dei movimenti complessivi assistiti, continua ad essere strategico in termini di diversificazione e saturazione delle attività. Giova a tal riferimento evidenziare l'avvio dell'attività, a partire dal mese di novembre, di nuovi operatori che effettuano prevalentemente operazioni di import dalla Cina.

BGY International Services si conferma il primo handler operante sullo scalo di Bergamo Orio al Serio con l'86,2% dei movimenti di aviazione commerciale.

I primi 10 vettori passeggeri in ordine movimenti assistiti sono stati: Ryanair, Flydubai, Volotea, Ajet Hava, Eurowings, Norwegian Air, Aeroitalia, Nile Air, Georgian Airways, Lumiwings.

Come evidenziato nella tabella successiva, Ryanair con 80.886 movimenti è il vettore di riferimento e genera oltre il 91% del mercato di BGY International Services, mentre i primi 10 vettori complessivamente considerati rappresentano il 98,5% del traffico.

	2024	2025	DELTA	DELTA %	QUOTA	QUOTA PROG,
RYANAIR	83.961	80.886	-3.075	-3,7%	91,1%	91,1%
UPS/MAERSK	1.458	1.372	-86	-5,9%	1,5%	92,6%
FLYDUBAI	876	908	32	3,7%	1,0%	93,6%
VOLOTEA	917	892	-25	-2,7%	1,0%	94,6%
AJET HAVA	548	728	180	32,8%	0,8%	95,4%
EUROWINGS	446	568	122	27,4%	0,6%	96,1%
NORWEGIAN	866	1008	142	16,4%	1,1%	97,2%
AEROITALIA	2434	489	-1945	-79,9%	0,6%	97,8%
NILE AIR	160	352	192	120,0%	0,4%	98,2%
GEORGIAN	230	316	86	37,4%	0,4%	98,5%

Per quanto riguarda il traffico courier, il cliente di riferimento resta UPS con 1.372 movimenti annui.



DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

L'analisi di Conto Economico proposta nella tabella successiva consente di evidenziare il Primo Margine Operativo (core operating income) e separatamente l'apporto alla formazione del reddito netto della gestione accessoria/residuale (non-core operating income). Nel primo margine confluiscono costi e ricavi della

gestione caratteristica propriamente intesa, escludendo pertanto le voci A.5 "Altri ricavi e proventi" e B.14 "Oneri diversi di gestione", influenzate da componenti di reddito non ricorrenti, che sono considerate successivamente per la determinazione del Margine Operativo Lordo (EBITDA).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2025	2024	VAR € 25/24	VAR % 25/24
RICAVI VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	36.947.582	38.646.116	-1.698.534	-4,4%
RICAVI PER ASSISTENZA PASSEGGERI, MERCI E VETTORI AEREI	33.396.152	34.818.214	-1.422.062	-4,1%
RICAVI COMMERCIALI	3.551.430	3.827.902	-276.472	-7,2%
COSTI OPERATIVI (-)	32.394.019	34.335.284	-1.941.265	-5,7%
COSTO DEL PERSONALE	17.590.247	19.792.509	-2.202.262	-11,1%
SERVIZI OPERATIVI ESTERNALIZZATI	8.032.420	8.073.714	-41.294	-0,5%
ACQUISTI E PRESTAZIONI DI SERVIZI	6.771.352	6.469.061	302.291	4,7%
1° MARGINE OPERATIVO	4.553.563	4.310.832	242.731	5,6%
ALTRI RICAVI E PROVENTI (+)	1.040.688	408.421	632.267	154,8%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE (-)	183.007	137.167	45.840	33,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	5.411.244	4.582.086	829.158	18,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA ADJUSTED)	4.937.827	6.195.617	-1.257.790	-20,3%
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI (-)	2.347.083	1.923.559	423.524	22,0%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.064.161	2.658.527	405.634	15,3%
ONERI E PROVENTI FINANZIARI (-/+)	30.077	-364	30.441	-8362,9%
REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	3.094.238	2.658.163	436.075	16,4%
ONERI TRIBUTARI (-)	748.039	761.276	-13.237	-1,7%
REDDITO NETTO	2.346.199	1.896.887	449.312	23,7%

Il prospetto di Conto Economico riclassificato mostra ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 36.947.582, in riduzione di Euro 1.698.534 (-4,4%) rispetto al 2024. Il Primo Margine Operativo, che rappresenta l'andamento della gestione caratteristica e quantifica economicamente la performance della Società, è pari a Euro 4.553.563 ed è risultato in crescita di Euro 242.731 (+5,6%) rispetto allo scorso esercizio. Incidono su tale risultato gli accantonamenti registrati nel 2024 a costo del personale.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è esposto in tabella con due differenti modalità di calcolo:

- EBITDA pari a Euro 5.411.244 (+18,1%). E' il margine determinato come differenza tra totale valore della produzione e costi della produzione riferiti a materie prime, servizi, godimento beni di terzi, personale, oneri di gestione e variazione rimanenze. Non vengono considerati ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per rischi (punto 12 riclassificato IV Direttiva) e altri accantonamenti (punto 13 riclassificato IV Direttiva);
- EBITDA ADJUSTED pari a Euro 4.937.827 (-20,3%). Il margine così esposto rettifica il valore dell'EBITDA di tutte le poste attive e passive non ricorrenti, come ad esempio contributi in conto esercizio, poste straordinarie, plusvalenze, minusvalenze, erogazioni, penalità e multe e degli accantonamenti a Fondo Rischi, riclassificati per natura tra i costi operativi sulla base di quanto definito dal principio contabile OIC 31.

Ammortamenti e accantonamenti sommano a Euro 2.347.083 (+22,0%) e il saldo di oneri e proventi finanziari è risultato positivo e pari a Euro 30.077.

Il risultato prima delle imposte ammonta a Euro 3.094.238 in crescita di Euro 436.075 rispetto al risultato del precedente esercizio di Euro 2.658.163.

Il risultato netto del 2025 ammonta a Euro 2.346.199, in crescita di Euro 449.312 rispetto al 2024.

E' importante rilevare inoltre che nel Conto Economico sono inclusi ricavi per Euro 1.668.656 e costi per Euro 3.296.536 relativi a prestazioni infragruppo.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della produzione al 31.12.2025 ammonta a Euro 37.988.270 in riduzione rispetto a Euro 39.054.537 dello scorso esercizio. Il calo in valore assoluto ammonta a Euro 1.066.267, corrispondente ad una variazione percentuale negativa del 2,7%. Il prospetto riclassificato sopra proposto suddivide il Valore della produzione in tre differenti raggruppamenti:

- Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei pari a Euro 33.396.152 e considerati nell'area della gestione caratteristica come dettaglio della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni";
- Ricavi commerciali pari a Euro 3.551.430, anch'essi inclusi nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni";
- Altri ricavi e proventi, pari a Euro 1.040.688, considerati non ricorrenti e coincidenti con la voce A.5 dello schema di riclassificato CEE.

Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei

Rientrano in tale categoria i proventi generati per le attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei considerate nell'allegato A del Decreto Legislativo 18/99, per cui BGY International Services risulta certificata in qualità di handler. Sono genericamente definiti ricavi di "handling".

I ricavi derivanti dalle attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei costituiscono la componente maggiormente significativa dei ricavi complessivi della Società ed ammontano a Euro 33.396.152. La riduzione del 4,1% rispetto allo scorso anno è correlata al calo

del traffico gestito nel corso dell'esercizio. I ricavi di handling si ripartiscono in ulteriori 3 sotto categorie:

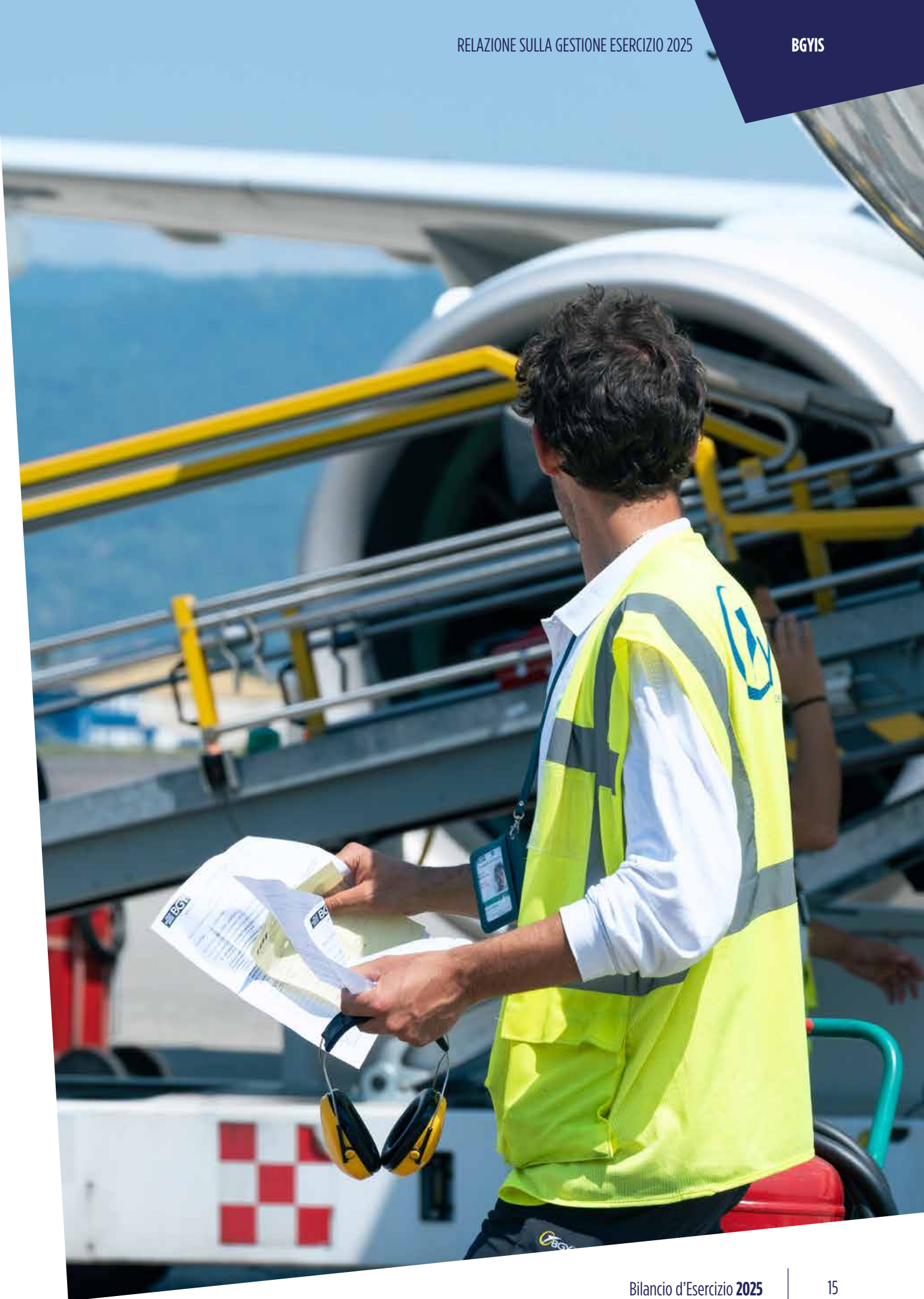
- handling ordinario e maggiorazioni notturne pari a Euro 26.805.644 (-3,6%). Variazione strettamente correlata ai movimenti serviti;
- prestazioni suppletive o extra-handling pari a Euro 5.681.311 (-7,4%). Tale voce include le prestazioni di de-icing per Euro 1.784.996 risultate in calo del 15,2% rispetto al 2024;
- servizi di magazzinaggio pari a Euro 909.197 (+3,6%).

Ricavi Commerciali

Rappresentano ricavi accessori per cui non è richiesta alcuna certificazione da parte dell'Ente di Vigilanza, ma, rientrano tra le prestazioni contemplate nell'oggetto sociale della società. Ammontano complessivamente a Euro 3.551.430 e hanno registrato una riduzione del 7,2%. Sono rappresentati principalmente dai proventi generati dalle attività di biglietteria pari a Euro 1.806.658, in riduzione del 9,3% e dai servizi prestati alla capogruppo pari a Euro 1.668.656 (equivalenti al 4,4% del valore della produzione totale).

Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" include componenti positivi di reddito non finanziari riguardanti la gestione accessoria e i proventi di natura straordinaria. Ammontano complessivamente a Euro 1.040.688, sono risultati in crescita di Euro 632.267 rispetto allo scorso esercizio.



COSTI DELLA PRODUZIONE

Il Conto Economico riclassificato riportato nei paragrafi precedenti evidenzia costi operativi per complessivi Euro 32.394.019, in riduzione del 5,7% rispetto all'esercizio precedente.

Le principali voci dei costi operativi riguardano:

- costi del personale pari a Euro 17.590.247, in riduzione complessivamente di Euro 2.202.262 equivalente all'11,1% rispetto al 2024. Giova ricordare che nel precedente esercizio erano stati stanziati accantonamenti, riclassificati tra gli "altri costi del personale", del valore complessivo di Euro 1.664.180 relativi alle tematiche delle maggiorazioni retributive domenicali (Sentenza Corte Cassazione n. 31712/2024) e al riconoscimento ai dipendenti il diritto ad un indennizzo per il mancato lavaggio dei Dispositivi di Protezione Individuale (Sentenza Tribunale di Busto Arsizio 8/05/2024);
- Servizi operativi esternalizzati pari a Euro 8.032.420, in riduzione di Euro 41.294 (-0,5%) rispetto al precedente esercizio. Il raggruppamento include gli oneri sostenuti da BGY International Services per l'affidamento a società esterne di prestazioni di handling (servizio pulizia e carico scarico aeromobili pax e cargo, servizio magazzinaggio, smistamento bagagli e servizio intercampo). Conformemente a quanto richiesto da ENAC, tali servizi sono stati affidati ad una società esterna certificata come handler da ENAC. Inoltre, si segnala che i servizi operativi esternalizzati rappresentano il 24,1% del fatturato di handling;

- Altri acquisti e prestazioni di servizi ammontano a Euro 6.771.352 e sono risultati in crescita del 4,7%. Includono in particolare gli oneri sostenuti per l'acquisto di materiali di consumo (Euro 1.720.077), godimento beni di terzi (Euro 878.762), ticket restaurant (Euro 316.231), manutenzioni (Euro 804.838), servizi prestati dalla capogruppo (Euro 1.303.546), utenze (Euro 231.773), assicurazioni (Euro 156.355), formazione del personale (Euro 127.525) e altri servizi per la parte residuale.

Gli oneri diversi di gestione, che includono oneri di natura non ricorrente ed ammontano a Euro 183.007, risultano in crescita di Euro 45.480. Nel prospetto di Conto Economico riclassificato vengono considerati sotto il primo margine operativo.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni crediti ammontano complessivamente a Euro 2.347.083 in crescita di Euro 423.524 rispetto al 2024. La variazione è attribuibile ad un incremento degli ammortamenti su beni materiali per Euro 411.545, determinato dalle nuove acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio.

LA STRUTTURA PATRIMONIALE

Di seguito si mostra la struttura patrimoniale della Società riclassificata sulla base delle “fonti” e degli “impieghi” per il biennio 2024-2025.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	2025	2024	VAR € 25/24	VAR % 25/24
Rimanenze di magazzino	257.987	310.592	-52.605	-16,9%
Crediti Commerciali	6.125.220	6.397.402	-272.182	-4,3%
Debiti Commerciali	-5.056.859	-3.972.704	-1.084.155	27,3%
Altre Attività Correnti	949.321	743.126	206.195	27,7%
Altre Passività Correnti	-4.159.449	-4.577.024	417.575	-9,1%
Capitale Circolante Netto	-1.883.780	-1.098.608	-785.172	71,5%
Immobilizzazioni Materiali	15.867.725	13.526.568	2.341.157	17,3%
Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0	-
Immobilizzazioni Finanziarie	77.000	50.000	27.000	54,0%
Crediti per Imposte anticipate	369.188	523.062	-153.874	-29,4%
Capitale Immobilizzato	16.313.913	14.099.630	2.214.283	15,7%
Fondi Rischi e Oneri	-1.343.310	-1.942.276	598.966	-30,8%
Fondo TFR	-814.438	-992.451	178.013	-17,9%
Totale Fondi	-2.157.748	-2.934.727	776.979	-26,5%
TOTALE IMPIEGHI	12.272.385	10.066.295	2.206.090	21,9%
Debiti Vs Banche a Breve Termine	239.500	0	239.500	-
Debiti Vs Banche a Lungo Termine	701.878	0	701.878	-
Disponibilità Liquide	-7.161.462	-6.079.975	-1.081.487	17,8%
Posizione Finanziaria Netta	-6.220.084	-6.079.975	-140.109	2,3%
Capitale Sociale	1.010.000	1.010.000	0	0,0%
Riserva Legale	202.000	202.000	0	0,0%
Altre Riserve	14.934.270	13.037.383	1.896.887	14,5%
Utili/Perdite a nuovo	0	0	0	-
Utile d'Esercizio	2.346.199	1.896.887	449.312	23,7%
Patrimonio Netto	18.492.469	16.146.270	2.346.199	14,5%
TOTALE FONTI	12.272.385	10.066.295	2.206.090	21,9%

La struttura patrimoniale della Società evidenzia un Capitale Circolante Netto (CCN) negativo di Euro 1.883.780 in aumento rispetto allo scorso esercizio che era risultato pari a Euro 1.098.608. La variazione è imputabile principalmente all'incremento dei debiti commerciali che passano da Euro 3.972.704 dello scorso esercizio a Euro 5.056.859 del 2025.

E' incrementato di Euro 2.214.283 il capitale immobilizzato per effetto dell'aumento delle immobilizzazioni materiali (+Euro 2.341.157) e delle immobilizzazioni finanziarie (+Euro 27.000), parzialmente compensate dalla riduzione dei crediti per imposte anticipate (- Euro 153.874).

Si riducono complessivamente di Euro 776.979 i fondi rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto.

Il totale degli impieghi è risultato pari a Euro 12.272.385, in crescita di Euro 2.206.090 (+21,9%)

Al 31.12.2025 il Patrimonio Netto ammonta a Euro 18.492.469 contro Euro 16.146.270

dello scorso esercizio. La consistenza del Patrimonio Netto soddisfa pienamente il requisito di solidità patrimoniale richiesto da Enac per la certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra (APT-2B), che prevede che il Patrimonio Netto sia pari almeno ad un quarto del presumibile giro di affari derivanti dalle attività di handling. Nel 2025 non sono stati distribuiti dividendi alla Capogruppo.

La posizione finanziaria netta risulta negativa e pari a Euro 6.220.084. Nel 2025 la Società ha acceso un finanziamento bancario del valore complessivo di 1 milione di Euro correlato al riconoscimento del contributo finanziario europeo ottenuto nell'ambito del bando CEF TRANSPORT 2024 che la Società si è aggiudicata in collaborazione con la Capogruppo Sacbo SpA. Tale contributo consentirà alla Società di accelerare il processo di sostituzione dei Ground Services Equipment pianificato nel triennio 2025-2027.

Nel complesso si conferma la solidità finanziaria dell'azienda.

MARGINI E INDICI

Nelle tabelle successive si riportano alcuni indicatori patrimoniali ed economici maggiormente significativi per le analisi di Bilancio.

Restano positivi gli indici e margini di liquidità e solidità patrimoniale e registrano un miglioramento gli indicatori di redditività.

MARGINI PATRIMONIALI

		2025	2024
Margine di struttura di secondo livello	Passivo Permanente - Attivo Fisso Netto	4.336.304	4.981.368
Margine di tesoreria di primo livello	Liquidità Immediate - Passività Correnti	4.078.317	4.670.775

INDICI DI SOLIDITÀ

		2025	2024
Grado di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli	Passivo Permanente - Attivo Fisso Netto	1,27	1,35
Leverage	Capitale investito / Mezzi Propri	1,67	1,71

INDICI DI LIQUIDITÀ

		2025	2024
Indice di liquidità'	(Liquid. Differite + Liquid. Immediate + Magazzino) / Passività Correnti	1,43	1,58

INDICI DI REDDITIVITÀ

		2025	2024
R.O.E. Redditività del capitale proprio	Reddito netto / Mezzi propri	12,7%	11,7%
R.O.I. Redditività operativa	Reddito operativo / Capitale investito	9,9%	9,6%
M.O.L. su vendite	M.O.L. / Vendite	14,2%	11,7%

INVESTIMENTI

Per effetto di acquisizioni, alienazioni ammortamenti e riclassifiche, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono passate da Euro 13.526.568 del 2024 a Euro 15.867.765 nel 2025 (+ Euro 2.341.157). In particolare, nel corso dell'esercizio, sono state effettuate acquisizioni per Euro 4.674.915, di cui Euro 715.600 relativi ad acconti pagati per l'acquisto di nuovi mezzi la cui consegna è prevista nel 2026.

I cespiti entrati in esercizio nel 2025 ammontano complessivamente a Euro 4.865.614 e si riferiscono a:

- 2 Autobus elettrici (989.000 Euro)
- 15 GPU elettrici (1.677.500 Euro)
- 4 Scale elettriche semoventi passeggeri (616.000 Euro)
- 10 Trattorini elettrici (465.000 Euro)
- 5 Nastri bagagli elettrici (410.000 Euro)
- 2 Push back elettrico (438.000 Euro)
- 1 Push back per av. Generale (121.000 Euro)
- 1 Botte toilette elettrica (94.500 Euro)
- 1 Carrello elevatore transpallet (8.850 Euro)
- Attrezzature varie (30.350 Euro)
- Arredi (15.414 Euro)

INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2025

IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

Organico

Il personale in forza al 31.12.2025 ammonta a 447 persone unità, per effetto di n. 222 assunzioni e n. 187 cessazioni intervenute nel corso dell'esercizio, con un incremento di 35 unità rispetto al 31/12/2024.

L'anzianità media dell'organico aziendale è di 38 anni, mentre l'anzianità media di servizio è pari a 9 anni.

Il 47,7% del personale è costituito da uomini e il 52,3% da donne.

ORGANICO AL 31.12.2025

	2024	2025	VARIAZIONE
Dirigenti	1	1	0
Quadri	3	3	0
Impiegati	300	319	19
Operai	108	124	16
Totale	412	447	35

L'impiego di risorse valutato in termini di Full Time Equivalent (FTE) evidenzia una riduzione di 5,6 unità (-1,6%) rispetto al 2024. Il minor impiego di risorse è correlato al calo dei volumi di traffico assistito nel corso dell'anno e già commentata nei paragrafi precedenti (movimenti -5,4%).

ORGANICO MEDIO MENSILE 2025 IN TERMINI DI FULL TIME EQUIVALENT

	2024	2025	VARIAZIONE
Dirigenti	0,6	1,0	0,4
Quadri	3,0	3,0	0,0
Impiegati	261,2	251,6	-9,6
Operai	94,4	98,0	3,6
Totale	359,2	353,6	-5,6

Addestramento e formazione

Nel corso del 2025 BGY International Services ha erogato 16.136 ore di formazione, con una media di 30,4 ore uomo.

La tabella, di seguito riportata, illustra la distribuzione delle ore per qualifica professionale.

ORE DI FORMAZIONE PER QUALIFICA

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
Ore di formazione	1,5	79	8.561,3	7.495	16.136,8
N° dipendenti partecipanti	1	3	369	158	531

Le attività formative sono state indirizzate a temi di:

- Competenze manageriali e specialistiche: 1.010 (6%)
- D.lgs.81/08 salute e sicurezza sul lavoro: 2.567 (16%)

- Safety: 1.786,5 (11%)
- Utilizzo mezzi di rampa: 2.564 (16%)
- Security: 1.301 (8%)
- Altre competenze per cui la formazione è obbligatoria: 6.913,3 (43%)

Welfare

La Società BGY International Services srl ha adottato un sistema di welfare aziendale a beneficio dei propri dipendenti, comprensivo dei seguenti servizi:

- Piattaforma Welfare Intesa San Paolo: strumento digitale dedicato alla gestione e fruizione del premio aziendale.
- Assistenza sanitaria integrativa:
 - ASSIDAI: polizza sanitaria integrativa riservata a quadri e dirigenti
 - FASI: polizza sanitaria integrativa dedicata esclusivamente ai dirigenti

- FASI OPEN: polizza sanitaria integrativa estesa a quadri, impiegati e operai assunti con contratto a tempo indeterminato.
- Altri benefit:
 - Ticket restaurant Pellegrini: buoni pasto erogati per i dipendenti
 - Convenzioni varie: accordi con strutture e fornitori di servizi
 - Parcheggio aziendale: disponibilità di posti auto per i dipendenti.

Ambito D.lgs. 81/08

Nell'ambito della formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nel corso del 2025 sono state erogate 2.567 ore di formazione. Per l'erogazione dei corsi, BGY International Services si è avvalsa sia di propri formatori, sia di qualificate società di formazione.

La Società ha avviato le necessarie attività per adeguarsi alle specifiche del nuovo accordo Stato-Regioni entrato in vigore a Maggio 2025.

In tabella si illustra l'elenco dei corsi in oggetto:

TIPOLOGIA	ORE
D.LGS. 81/08 Lavoratori	613
D.LGS. 81/08 Dirigenti e Preposti	84
D.LGS. 81/08 RSPP/ASPP	156
Antincendio	432
Primo Soccorso	566
Utilizzo carrelli elevatori	16
Movimentazione manuale dei carichi	140
Piattaforme elevabili	104
Utilizzo trattore agricolo	188
Utilizzo defibrillatori	24
Formazione per formatori della sicurezza	244
Totale complessivo	2.567

Relazioni Sindacali

L'anno 2025 è stato caratterizzato da un confronto costante e costruttivo con le RSU e le OO.SS., finalizzato a coniugare l'efficienza operativa con il benessere e la sicurezza dei lavoratori.

Nella prima parte dell'anno l'azione aziendale, su richiesta della RSU e delle OO.SS. si è concentrata sul potenziamento degli standard di sicurezza per il personale, con particolare attenzione all'illuminazione e alla vigilanza dei parcheggi e al lancio in via di definizione dell'applicativo 1Safe, in coordinamento con il Gestore Aeroportuale.

Parallelamente, si è discusso e si è cercato di perfezionare il framework organizzativo riguardante il rispetto delle

procedure e la flessibilità nella gestione delle pause.

A conferma del clima collaborativo, a Settembre 2025 è stato siglato l'accordo sindacale per l'installazione dell'impianto di videosorveglianza nel magazzino merci.

Tale intesa ha permesso l'avvio delle attività del personale di BGY International Services in un contesto tecnologicamente avanzato e pienamente tutelato sotto il profilo della privacy.

Infine, la chiusura dell'anno è stata segnata dalla sottoscrizione di un verbale di incontro che definisce l'agenda per il prossimo esercizio. L'azienda ha confermato la propria disponibilità su due richieste da parte della RSU e OO.SS.:

- apertura di una trattativa dedicata alla revisione del valore dei ticket restaurant;
- avvio di tavoli tecnici per il miglioramento della programmazione dei turni;
- a valle delle reiterate sollecitazioni della RSU e delle OO.SS. sul tema della sicurezza in area landside, la Società

ha formalizzato le conferme ricevute dal Gestore Aeroportuale circa il potenziamento dei presidi di pattugliamento, misura necessaria per mitigare il rischio di aggressioni nelle aree più esposte.

Performance operativa

La tabella seguente riporta gli indicatori di performance operativa espressa in termini di “Passeggeri gestiti per addetto FTE”, “Unità di traffico gestita per addetto FTE” e “Movimenti gestiti per addetto FTE”.

Tutti gli indicatori evidenziano una flessione rispetto alla performance dello scorso esercizio causata dalla limitata intensità di traffico dei mesi invernali e dall’internalizzazione di alcune attività di rampa e magazzinaggio effettuate in corso d’anno.

INDICI DI PERFORMANCE

	2024	2025	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Passeggeri per addetto	41.612,1	40.828,0	-784,1	-1,9%
Unità di traffico per addetto	42.232,0	41.504,5	-727,5	-1,7%
Movimenti per addetto	261,5	251,2	-10,3	-3,9%

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

BGY International Services tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e ritiene fondamentale, nell’espletamento della propria attività, il rispetto della normativa in materia, richiamandosi in tale politica anche ai principi espressi dal Codice Etico di gruppo al quale si ispira.

La Società, attraverso il servizio di prevenzione e protezione, è costantemente impegnata a diffondere e consolidare la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori attraverso la

formazione mirata alla mansione svolta, adeguate procedure-istruzioni di sicurezza e la consultazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

La tutela della salute e della sicurezza è costantemente perseguita dalla Società attraverso l’impegno a soddisfare i requisiti stabiliti dalle norme di legge in tema di salute e sicurezza (D.Lgs. 81/08) e tramite l’implementazione di un Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) in base alla norma BS OHSAS 45001:2018.

L'attività di sensibilizzazione e formazione, sul tema della salute e sicurezza, ha avuto molteplici iniziative rivolte a tutto il personale aziendale, preposti, ASPP, addetti al primo soccorso, addetti all'antincendio ed evacuazione. La formazione si è concentrata sui compiti e sulle responsabilità loro affidati dalla normativa vigente e sull'aggiornamento a nuovi piani / procedure / istruzioni / attrezzature di sicurezza.

L'analisi degli infortuni costituisce un momento di fondamentale importanza per la valutazione, trattamento e gestione del rischio (art. 35 comma 2 e art. 29 comma 3 del D.Lgs. 81/08) e rappresenta un valido sistema per prevenire il verificarsi e si concretizza in specifiche attività quali:

- aggiornamento del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi);
- apposite procedure o istruzioni di sicurezza;
- un adeguato piano formativo / informativo per i lavoratori;
- adozione di nuovi DPI;
- regolare piano di controllo e manutenzione delle attrezzature.

Il monitoraggio dei cosiddetti "near miss" continua a rappresentare un utile strumento di prevenzione, al fine di migliorare le conoscenze sulle dinamiche infortunistiche che possono causare incidenti e infortuni.

Gli indici di frequenza e di gravità degli infortuni sono stati calcolati escludendo i casi di infortunio in itinere, in quanto non strettamente correlati al rischio della specifica attività lavorativa svolta dall'infortunato. Con l'entrata in vigore dell'art.12 del D.Lgs. 38/00, il fenomeno degli infortuni in itinere ha iniziato ad

assumere dimensioni di rilevanza statistica a sé stante. Tale impostazione, peraltro, si conforma alla metodologia di rilevazione degli infortuni sul lavoro adottata da EUROSTAT (ufficio di statistica dell'Unione Europea).

I dati infortunistici sono relativi a tutti gli eventi che hanno comportato almeno una giornata di assenza dal lavoro oltre al giorno di accadimento.

Nel 2025 il dato complessivo è stato di 11 infortuni di cui 3 avvenuti in itinere.

Quattro eventi si sono verificati all'interno dell'area terminal, correlati alla deambulazione e alla interazione con passeggeri/altri soggetti operanti nel terminal in situazioni di congestione.

Nell'area operativa gli eventi verificatisi in azienda sono stati 4 correlati a interazione con attrezzature.

Gli indicatori, calcolati come da norma UNI 7249:2007 (statistiche degli infortuni sul lavoro) si mantengono su buoni livelli, confermando l'efficacia delle azioni preventive e formative intraprese dalla Società:

- indice di frequenza
(IF = n° infortuni / ore lavorate x 1.000.000) pari a 13,52 (9,97 nel 2024);
- indice di gravità
(IG = n° giorni persi / ore lavorate x 1.000) pari a 0,16 (0,16 nel 2024).

CERTIFICAZIONE PRESTATORE SERVIZI AEROPORTUALI DI ASSISTENZA A TERRA

Il 17 Settembre 2024, BGY International Services S.r.l. ha presentato istanza di rinnovo della certificazione, in scadenza il 21 Dicembre 2024, per la fornitura di servizi di assistenza a terra ad aeromobili, passeggeri, bagagli e merci, in ottemperanza al vigente Regolamento ENAC per la certificazione dei prestatori dei servizi aeroportuali di assistenza a terra.

ENAC ha condotto verifiche su tematiche organizzative, finanziarie/economiche, di formazione/addestramento, di qualità, salute e sicurezza sul lavoro, di rispetto delle normative ambientali e in ambito assicurativo, richiedendo l'internalizzazione dei servizi di emissione documenti nell'ambito del magazzino merci, detta internalizzazione è avvenuta a decorrere dal 1° Gennaio 2025. La società FC Handling Srl continua ad effettuare per BGY International Services all'interno del magazzino merci la sola attività di facchinaggio.

E' confermato l'affidamento a FC Handling Srl dei servizi di rampa inerenti il carico / scarico merci e bagagli, la pulizia interna degli aeromobili ed il trasporto passeggeri, oltre alla gestione bagagli all'interno dell'area BHS.

BGY international Services ha ottenuto il rinnovo della certificazione quale prestatore di servizi aeroportuali di assistenza a terra da parte di ENAC con Certificazione di idoneità n.348 del 26 Marzo 2025 (scadenza 21 Dicembre 2029).

LA QUALITÀ DEI SERVIZI

Il 2025 ha visto BGY International Services confermare le proprie peculiari capacità di programmazione, adattamento e flessibilità organizzativa necessarie al fine di mantenere buoni livelli di qualità dei servizi, capacità di reazione e continua attenzione alle esigenze del passeggero di fronte ad importanti volumi di traffico aereo.

In termini di attenzione al passeggero, quanto sopra riportato ha anche contribuito a permettere di affrontare al meglio i macro-eventi che hanno caratterizzato il 2025 ed i primi giorni del 2026.

Tra essi uno dei più impattanti ha riguardato l'interruzione dell'operatività del centro di controllo del traffico aereo di Milano Linate nella serata del 28 Giugno 2025 che ha condotto a difficoltà per circa 4 ore dei sistemi ENAV e 320 cancellazioni in tutto il Nord Italia e la gestione, da parte di BGY International Services, di circa cinquemila passeggeri i cui voli erano stato cancellati o fortemente ritardati.

Problematiche importanti sui sistemi di controllo del traffico aereo, che hanno condotto ad importanti livelli di assistenza ai passeggeri, si sono registrate anche ad inizio 2026 precisamente il 3 Gennaio 2026, quando, all'aeroporto di Bergamo, un problema tecnico al sistema di avvicinamento strumentale (ILS) Enav, tra le ore 18 e la mezzanotte, combinato alle contestuali condizioni di bassa visibilità in pista, ha comportato, per BGY International Services, importanti effetti su circa 50 voli in arrivo, con dirottamenti, ritardi e cancellazioni anche sui corrispondenti voli in partenza fino a tutto il 4 Gennaio .

Per comprendere l'efficacia delle azioni intraprese dalla società è opportuno, oltre ad analizzare gli indicatori di qualità dell'anno 2025 raffrontati con il 2024, prendere atto di importanti cambiamenti strutturali come: la diminuzione dell'anticipo con cui i passeggeri raggiungono l'aeroporto e l'aumento dei ritardi dei voli in arrivo ed in partenza derivanti da difficoltà del controllo del traffico aereo sulle rotte europee.

Si registra nel 2025, rispetto al 2024, la diminuzione di coloro che giungono in aeroporto con oltre 2 ore di anticipo rispetto all'orario programmato di partenza. Relativamente ai tempi di presentazione in aeroporto del 2025 sono stati riscontrati i seguenti valori: l'1% dei passeggeri ha raggiunto il nostro scalo con anticipo inferiore ad un'ora, il 46% con anticipo tra una e due ore e il 53% con anticipo superiore alle due ore, tali valori erano stati rispettivamente del 2%, del 36% e del 62% nel 2024 quindi è diminuito il numero dei passeggeri che raggiungono l'aeroporto con oltre due ore di anticipo (53% contro il 62%).

Relativamente ai ritardi dei voli, si ricorda il persistente impatto della limitazione dei corridoi di accesso da Est al continente europeo derivante dalla guerra russo-ucraina, le difficoltà del traffico dall'Europa Sud occidentale (Spagna, Portogallo e Marocco) per i problemi del punto di controllo dei voli di Marsiglia, le difficoltà di traffico per l'Europa Nord occidentale (isole britanniche) per i problemi del punto di controllo voli di Parigi e l'incessante situazione di belligeranza in Medio Oriente. I ritardi in arrivo hanno rappresentato per la società circa il 30% dei voli nel 2025.

I livelli dei principali indicatori di qualità

del 2025 per BGY International Services sono sintetizzabili come segue:

- nel 2025 la puntualità in partenza stata del 67,6% mentre nel 2024 era stata del 64,5%. Come detto, imputabile all'aumento dei ritardi in arrivo;
- i bagagli disguidati con causali di competenza della Società sono stati 0,16 ogni mille passeggeri nel 2025, il valore è in peggioramento rispetto al dato di 0,09 del 2024;
- I tempi di riconsegna bagagli nel 2025 sono stati di 32 minuti per il primo bagaglio, in peggioramento di 4 minuti rispetto al 2024. Gli elementi determinanti per l'aumento dell'indicatore in argomento sono stati:
 - il ritardo dei voli in arrivo sia in termini di incidenza percentuale dei voli in ritardo sul totale voli in arrivo, sia in termini di ritardo medio a volo, con conseguenti continue variazioni di presidio;
 - il numero di bagagli medi a volo che, per aeromobili con carico sfuso soprattutto con destinazioni quali Dubai, isole Canarie e Marocco, implica aumenti proporzionali dei tempi di scarico;
 - aumento dei voli posizionati in area 800 (circa il 6% degli aeromobili è stato posizionato in zona 800, a Nord della pista di volo) e nelle aree del piazzale Sud più distanti dal terminal (nelle aree 100 e 400 sono stati posizionati circa un terzo dei voli), con conseguenti aumenti della distanza che i carrelli con i bagagli a bordo devono percorrere;
 - aumento del numero di voli con passeggeri e merce a bordo (il 24% circa dei voli rispetto al 18% del 2024), la merce di compagnia di Ryanair ha raggiunto il valore di circa 3.300

tonnellate, erano state 2.500 tonnellate nel 2024).

- i tempi di attesa ai banchi check-in (6 minuti e 11 secondi al 90° percentile) sono in sensibile miglioramento rispetto al 2024 (8 minuti e 19 secondi al 90° percentile), soprattutto per l'efficacia degli impianti del nuovo ampliamento della zona check-in (nuovi self check-in e migliori possibilità di gestione degli accodamenti).

Relativamente alle certificazioni, Qualità dei servizi (norma ISO 9001), Ambiente (norma ISO 14001), Salute e Sicurezza sul Lavoro (norma ISO 45001) e Sicurezza delle Informazioni (norma ISO 27001), sono stati implementati estesi piani di controllo, che hanno riguardato i seguenti processi operativi ed amministrativi:

- check-in passeggeri e bagagli;
- attività di imbarco al gate;
- trasporto passeggeri da e per l'aeromobile;
- carico/scarico bagagli e merci;
- guida al parcheggio degli aeromobili, coordinamento sottobordo e bilanciamento;
- pulizia aeromobili ed utilizzo di impianti di generazione/riscaldamento e condizionamento dell'aeromobile;
- fornitura acqua potabile e sanificazione scarico toilette;
- biglietteria e gestione sale vip;
- gestione magazzino merci;
- gestione delle emergenze;
- formazione e gestione del personale;
- manutenzione delle attrezzature e dei sistemi informatici;
- stesura e definizione dei contenuti dei contratti di acquisto di beni e servizi;
- stesura e definizione dei contenuti dei contratti di vendita.

GOVERNANCE RISK & COMPLIANCE

Codice Etico Comportamentale di Gruppo

Il Gruppo SACBO persegue l'obiettivo primario di assumere ad ogni livello e in ogni circostanza un'immagine e una reputazione aziendali improntate alla massima integrità, correttezza, lealtà, trasparenza, imparzialità ed obiettività nella conduzione degli affari e di ogni correlata attività.

L'osservanza di tali principi e del quadro normativo vigente, unitamente ai valori del Gruppo SACBO - eccellenza, equilibrio, creazione del valore e responsabilità - costituiscono l'elemento base della cultura aziendale e consentono di preservare la solida reputazione conseguita nel business aeroportuale.

L'ultima versione del "Codice etico comportamentale di gruppo", approvata nel 2024, individua l'insieme dei valori e dei principi etici generali che devono ispirare costantemente le azioni del Gruppo e le specifiche norme di comportamento che devono essere osservate dalle controparti del Gruppo stesso (amministratori, organi sociali, dipendenti, collaboratori, partner, fornitori, clienti, etc.).

Il Codice Etico comportamentale costituisce lo strumento fondamentale per l'identificazione della condotta da seguire nei rapporti economici, finanziari, sociali e relazionali, con particolare attenzione al conflitto d'interesse e ai rapporti con la concorrenza, i clienti, i fornitori e la Pubblica Amministrazione.

Per rafforzare il valore e la diffusione dei contenuti del Codice Etico comportamentale, nel 2025 è stata aggiornata la formazione e-learning per tutti i dipendenti e collaboratori aziendali a vario titolo, con verifica contestuale dell'apprendimento tramite un test online. Infine, la conoscenza e l'adesione al Codice Etico comportamentale da parte di terzi non destinatari, sono assicurate mediante l'inserimento di apposite clausole nei contratti che disciplinano qualsivoglia rapporto di collaborazione con il Gruppo.

Comitato Etico-Anticorruzione

Nel 2025 si è consolidato il ruolo del Comitato Etico Anticorruzione di Gruppo, istituito dalla Capogruppo SACBO nel corso del 2023.

Tale Comitato è composto da un Presidente esterno e membri interni, individuati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Il Comitato Etico Anticorruzione ha, tra gli altri, il compito di:

- verificare l'efficacia, l'adeguatezza e l'attuazione dei Modelli Anticorruzione e Antiriciclaggio, a partire dai report sulle verifiche effettuate in sede di audit, proponendo eventuali modifiche in caso di mutamenti nell'organizzazione o dell'accertamento di significative violazioni, con conseguenti modifiche e/o implementazioni dei protocolli di prevenzione;
- collaborare con l'Internal Auditing e l'Organismo di Vigilanza per gli aspetti applicativi dei Modelli sopra citati e per gli aspetti impattanti di competenza;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti

destinati ad operare in settori particolarmente esposti ai rischi di corruzione e riciclaggio;

- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità.

Il Comitato Etico Anticorruzione predispone e trasmette annualmente una relazione scritta al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, riferendo in merito all'attività svolta.

Modello Anticorruzione

BGY International Services, in qualità di società controllata da SACBO, ha fatto propria la Policy Anticorruzione di Gruppo, definendo un proprio Modello Anticorruzione.

Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che un Modello, efficacemente attuato e monitorato, possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione del personale e dei collaboratori esterni facenti parte dell'organizzazione, riducendo la possibilità che si verificano comportamenti corruttivi.

Il Modello anticorruzione della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2025, raccoglie in un quadro organico le regole di prevenzione e contrasto alla corruzione, attraverso l'individuazione e l'analisi dei processi aziendali e delle attività che comportano il rischio di commissione di eventi corruttivi "attivi" - commessi a vantaggio e nell'interesse della Società- o "passivi" - commessi a svantaggio della Società- (cosiddette "attività sensibili") siano esse commesse nei confronti della Pubblica Amministrazione e/o tra privati.

Modello Antiriciclaggio

BGY International Services, in qualità di società controllata da SACBO, ha fatto propria la Policy Antiriciclaggio di Gruppo, definendo un proprio Modello Antiriciclaggio.

BGY International Services, nell'ottica di creare un sistema di compliance integrato, ha maturato l'esigenza di procedere alla mappatura, valutazione e gestione dei rischi in materia Antiriciclaggio (AML, Anti Money Laundering) utilizzando una metodologia omogenea e coerente con l'impianto del proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, con riferimento alla mitigazione dei rischi di commissione dei reati di ricettazione e riciclaggio, finanziamento al terrorismo e criminalità organizzata adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex Decreto Legislativo 231/01

La Società si è dotata di un Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo (M.O.G.C.) ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nel quale, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa identificazione dei processi/attività/ruoli sensibili, sono stati introdotti specifici protocolli di prevenzione (linee guida, procedure, istruzioni operative, controlli incrociati, formazione e sensibilizzazione delle risorse e continui aggiornamenti normativi e organizzativi) finalizzati a ridurre la probabilità che si verifichino scenari riconducibili alla commissione di reati contemplati nell'elenco di cui al D.Lgs. 231/2001 (cosiddetto "catalogo reati 231") nell'interesse o a vantaggio della Società. Anche nel 2025, al fine di garantire il mantenimento, l'adeguatezza e la concreta attuazione delle disposizioni contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, è stato avviato un progetto di aggiornamento del M.O.G.C. di BGY International Services con lo scopo di recepire le evoluzioni normative che hanno modificato il D.Lgs. 231/2001.

BGY International Services ha scelto di nominare un OdV monocratico, nella persona di un Referente interno al Gruppo individuato dal Consiglio di Amministrazione. L'OdV supporta il vertice aziendale nella valutazione di effettività e di adeguatezza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

A ulteriore presidio del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, nonché a supporto dell'attività di controllo e vigilanza dell'OdV, la società si è inoltre dotata di un "Sistema Disciplinare 231", che si rivolge sia ai soggetti interni alla

Società, che ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai soggetti terzi, con i quali sono in essere rapporti di business.

L'Organismo di Vigilanza collabora con i gestori del canale whistleblowing per quanto di sua competenza e nel rispetto della Procedura Whistleblowing. Ogniqualevolta l'OdV ha notizia di violazioni o mancata applicazione delle misure indicate nel M.O.G.C. e delle attività previste dallo stesso, avvia le procedure di verifica a valle delle quali potrebbe suggerire alla Società di applicare le sanzioni previste dal Sistema Disciplinare 231 per illeciti disciplinari derivanti dalla violazione del M.O.G.C. e/o del Codice Etico di Gruppo.



Whistleblowing

In BGY International Services vi è la possibilità di segnalare condotte illecite o violazioni attraverso una piattaforma informatica, aggiornata in base al D. Lgs. 23/24, raggiungibile al link

<https://milanbergamoairport.segnalazioni.net/>.

La Società si è dotata di una “Procedura Whistleblowing” e di un “Regolamento per la gestione del Canale Whistleblowing” in linea con il D.lgs. 10 Marzo 2023 n. 24, che ha recepito la Direttiva UE 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione Europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità della Società, di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo. Inoltre, l’impianto di cui si è dotata la Società è conforme alle Linee guida ANAC in materia Whistleblowing.

La gestione del Canale Whistleblowing è affidata al Presidente del Comitato Etico Anticorruzione e ad un Responsabile interno, che garantiscono la massima autonomia e imparzialità nella gestione delle segnalazioni.

La piattaforma ed i gestori del canale garantiscono la riservatezza dell’identità del segnalante, delle persone coinvolte e delle persone eventualmente menzionate nella segnalazione, nonché del suo contenuto e della relativa documentazione. Possono essere prese in considerazione anche le segnalazioni anonime, ossia effettuate senza l’identificazione del soggetto segnalante, purché adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari; i gestori devono essere in grado di ricostruire fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati.

Internal Auditing

In ottemperanza ai principi contenuti nel Mandato dell’Internal Audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo SACBO e sottoposto a revisione periodica, sono state pianificate e svolte le attività di auditing al fine di verificare, ispirandosi agli standard professionali internazionali, l’adeguatezza e l’effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della società.

A garanzia della propria indipendenza, imparzialità ed obiettività nelle valutazioni espresse, la funzione di Internal Audit non ha responsabilità operativa o decisionale ed è gerarchicamente dipendente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo SACBO.

Nel corso del 2025, in seguito all’uscita del Responsabile, la funzione di Internal Audit è stata coordinata ad interim dalla Direzione Generale della Capogruppo.

In conseguenza a questo evento ed al fine di garantire continuità di azione e indipendenza nelle verifiche, la Società ha adeguato il piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, attivando altresì il supporto di un consulente esterno. Infine, l’Internal Audit relaziona annualmente al Consiglio di Amministrazione in merito all’adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Privacy e trattamento dei dati personali (General Data Protection Regulation, Regolamento (UE) 2016/679)

BGY International Services ha predisposto un apposito modello volto ad assicurare la compliance aziendale al Regolamento Europeo n. 679/2016 c.d. GDPR (General Data Protection Regulation), adeguando anche organizzazione, processi, atti e procedure. Il Modello adottato dalla Società è costituito da un impianto organizzativo basato sui tre livelli di seguito esposti e viene attuato e sviluppato seguendo i principi di privacy by design e di privacy by default previsti dal GDPR.

AREA	SACBO
Indirizzo e governo	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Amministrazione • Comitato Data Protection • Data Protection Officer
Esecuzione	<ul style="list-style-type: none"> • Referenti interni del trattamento • Soggetti autorizzati al trattamento • Responsabili esterni del trattamento
Controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Data Protection Officer • Autorità di Controllo

La Società procede all'aggiornamento periodico del proprio Registro dei trattamenti e dell'analisi del rischio al fine di individuare ed adottare misure di sicurezza che garantiscano la disponibilità, la riservatezza e l'integrità dei dati sensibili.

La Capogruppo ha inoltre nominato un DPO (Data Protection Officer) che conduce audit periodici per verificare la corretta compliance alla normativa di riferimento.



QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

ESONERO DEI VEICOLI AEROPORTUALI DALL'OBBLIGO RCA

Il 23 Dicembre 2023 è entrato in vigore il D.lgs. 184/2023 di recepimento della Direttiva (UE) 2021/2118 in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli. Per quanto di interesse il provvedimento, nel novellare l'art. 122 del Codice delle Assicurazioni Private di cui al D.lgs. 209/2005, ha introdotto l'obbligo di RCAuto per tutti i veicoli, a prescindere dalle caratteristiche e dal loro esclusivo impiego in aree soggette a restrizioni.

Al fine di chiarire che non soggiacciono a tale obbligo i mezzi operativi che circolano in area airside (es. push-back, ambulift, nastri bagagli) in quanto già

coperti da assicurazioni "aviation", con massimali di gran lunga superiori a quelli previsti per le classiche coperture RCAuto di legge, il DDL annuale sulle PMI - all'esame in seconda lettura presso l'Aula della Camera dei Deputati - reca, all'art. 9, co. 2, una specifica disposizione in materia. In particolare, la previsione è volta ad esonerare dall'assicurazione obbligatoria anche i veicoli utilizzati solo in zone non accessibili al pubblico nelle aree aeroportuali, oltre che ferroviarie e portuali, ove tali veicoli siano già coperti da polizza per la responsabilità civile verso terzi diversa dall'assicurazione obbligatoria.

CONTRIBUTO DOGANALE SU BENI EXTRA-UE DI VALORE INFERIORE A 150 EURO

La L. 199/2025 (Legge di Bilancio 2026) ha previsto, ai co. 126-128, un "contributo alla copertura delle spese amministrative correlate agli adempimenti doganali". Tale contributo ammonta a 2 euro e si applica alle spedizioni di valore inferiore a 150 euro provenienti da Paesi extra-UE, con entrata in vigore a partire dal 1° Gennaio 2026. Quanto all'implementazione della misura, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nel rilevare la necessità di adeguamento dei sistemi informativi, ha previsto con Circolare 1/2026 un periodo transitorio dal 1° Gennaio al 28 Febbraio 2026, durante il quale gli importi dovuti formeranno oggetto di contabilizzazione e

pagamento in funzione della dichiarazione da presentare entro il 15 Marzo 2026 ai sensi della Circolare 37/2025.

Il contributo istituito dalla Legge di Bilancio si iscrive in un dibattito europeo in stadio già avanzato per quanto attiene a dazi e contributi sulle merci di provenienza extra-UE di valore inferiore ai 150 euro. In particolare, il 13 Novembre 2025 l'Ecofin ha raggiunto un accordo per eliminare l'esenzione dei dazi doganali nei confronti della merce di valore inferiore a 150 euro proveniente da Paesi extra-UE, segnando il superamento della franchigia che finora ha consentito l'ingresso di pacchi di modico valore senza dazi, pur in

presenza dell'obbligo IVA. Tale previsione entrerà in vigore contestualmente al nuovo Codice doganale UE, atteso per il 2028. Nella stessa riunione i Ministri delle Finanze dei 27 Paesi UE hanno tuttavia concordato sull'urgenza di approvare già nel 2026 un'identica misura, di carattere provvisorio, da mantenere in vigore fino al varo del nuovo Codice.

Successivamente, il 12 Dicembre 2025, l'Ecofin ha raggiunto l'accordo politico sulla misura provvisoria di cui sopra, individuando a partire dal 1° Luglio 2026 un dazio doganale fisso di 3 euro per le spedizioni provenienti da Paesi extra-UE di valore inferiore ai 150 euro. Tale accordo non ha al momento assunto una forma giuridica definita ma, una volta formalizzato, dovrebbe permanere come misura temporanea fino al 2028, quando entrerà in vigore il nuovo Codice doganale UE.

La misura in argomento è cosa diversa dalla c.d. "tassa di gestione", anch'essa in discussione nell'ambito del pacchetto di riforma doganale, la quale non si configura come un vero e proprio dazio, ma piuttosto come una fee tesa a compensare i costi crescenti in capo alle autorità doganali per lo sdoganamento di tali beni.

Tale imposta, definita "handling fee", dovrebbe entrare in vigore a Novembre 2026, per un importo che nel Febbraio 2025 la Commissione stessa individuava in 2 euro per spedizione.

Il Regolamento UE 2026/382, pubblicato in GUUE il 18 Febbraio 2026, abolisce la franchigia per i pacchi e pone fine all'esenzione prevista per le importazioni che non superano la soglia de minimis dei 150 euro.

RENDICONTAZIONE SOCIETARIA DI SOSTENIBILITÀ

La Direttiva (Ue) 2025/794 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 Aprile 2025 ha modificato le Direttive (UE) 2022/2464 e (UE) 2024/1760 per quanto riguarda le date a decorrere dalle quali gli Stati Membri devono applicare taluni obblighi relativi alla rendicontazione societaria di Sostenibilità e al dovere di diligenza delle imprese ai fini della Sostenibilità. La Direttiva 794 è stata recepita in Italia con la Legge 8 Agosto 2025 n. 118. Ne è conseguito che con le modificazioni intervenute è stata introdotta una proroga di 2 anni delle scadenze fissate per l'entrata in vigore - per le varie tipologie di imprese della obbligatorietà della rendicontazione di sostenibilità.

In data 16 Dicembre 2025 è stato approvato dal Parlamento Europeo in via definitiva il pacchetto Omnibus I, che ha modificato in maniera importante l'ambito di applicazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e della Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD). La CSRD si applicherà alle aziende con più di 1.000 dipendenti e più di €450 mln di fatturato netto (il Gruppo SACBO sarà, quindi, escluso); mentre la CSDDD si applicherà a imprese con più di 5.000 dipendenti e più di €1,5 mld di fatturato netto. Inoltre, La revisione della CSRD avrà applicazione a decorrere da Gennaio 2027. La nuova CSDDD entrerà in vigore a metà 2029.

IL CONTENZIOSO

CONTENZIOSI INIZIATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IL 2025

Nel presente paragrafo vengono forniti aggiornamenti circa i principali contenziosi instauratisi antecedentemente all'esercizio 2025 ed ancora in corso al 31 Dicembre 2025.

Regolamento ENAC

“Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra” (Edizione 7, Emendamento 1 - Edizione 8).

In data 7 Novembre 2022 è stata pubblicata, sul sito Enac, l'edizione del Regolamento “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra”, n. 7 emendamento n. 1. Il Regolamento ed. 7, Emendamento 1 è una riproduzione dell'antecedente edizione n. 7 del 9 Maggio 2022, oggetto di impugnazione tramite ricorso (r.g. 9329/2022).

La Società ha proceduto il 6 Dicembre 2022 con il deposito di ricorso per motivi aggiunti con istanza cautelare e richiesta di sospensiva. In data 25 Giugno 2024 è stata pubblicata la sentenza n. 11439 relativa al ricorso r.g. 9329/2022 proposto da BGY International Services nei confronti di Enac per l'annullamento (i) del Regolamento Enac edizione n. 7; (ii) con motivi aggiunti del Regolamento Enac edizione n. 7 emendamento 1; (iii) con motivi aggiunti del Regolamento Enac edizione n. 8.

La sentenza ha avuto parziale esito positivo per la Società; se per quanto riguarda

l'edizione 7 e l'edizione 7.1. è stata dichiarata l'improcedibilità del ricorso in ragione della sopravvenuta carenza di interesse, a seguito dell'adozione dell'edizione n. 8 del Regolamento, per quanto riguarda l'edizione n. 8 del Regolamento, il ricorso è stato parzialmente accolto.

Non avendo accolto integralmente le tesi della Società specie con riferimento all'art. 10 c. 2 del Regolamento, la Società in data 28 Ottobre 2024 ha proposto appello avanti al Consiglio di Stato (rg. 8065/2024). In data 20 Febbraio 2025 il Consiglio di Stato con sentenza n. 3078/2025, pubblicata in data 10 Aprile 2025, rigettava il ricorso in appello. BGY International Services non ha ulteriormente impugnato la decisione.

Regolamento ENAC

“Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra” (Edizione 8, rev. 1).

Enac in data 27/9/2024 ha rieditato il Regolamento Ed. 8, rev. 1 al solo fine di conformarsi alle statuizioni della sentenza del TAR Lazio, Sez. III, n. 11439/2024, che ha annullato l'art.2, co.2, lett. a, per difetto procedimentale. Il testo del Regolamento Ed. 8, rev. 1 è identico alla precedente Edizione 0 e sussistono le medesime criticità che sono state oggetto di ricorso; pertanto, la Società in data 26 Novembre 2024 ha notificato nuovo ricorso al Tar Lazio (r.g. 13443/2024).

BGY International Services ha depositato istanza per la pronuncia di dichiarazione di cessazione della materia del contendere in data 26 Giugno 2025.

La sentenza n. 23467/2024, pubblicata in data 22 Dicembre 2025 ha dichiarato il ricorso improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse alla decisione.

CONTENZIOSI CON IL PERSONALE

Ricorsi per Contratto di lavoro part time; Indennità Variabili in costanza di Ferie; Indennità Variabili riconosciute per intero anche ai lavoratori Part-time.

Tra la fine del 2024 e il primo semestre 2025 SACBO S.p.A. e BGY International Services s.r.l. hanno ricevuto la notifica di n. 12 ricorsi ex art. 414 c.p.c. di cui 9 da parte dei dipendenti BGYIS in forza, e di due ex dipendenti, con le seguenti richieste: definizione dell'orario di lavoro part time all'interno della lettera di assunzione, più risarcimento del danno per intero anche per la lavoratrice con orario part time e richiesta di riconoscimento delle indennità di cui sopra anche durante le giornate di ferie.

L'azienda si è costituita in giudizio depositando memorie difensive in vista delle prime due udienze calendarizzate il 12 Novembre 2024 e il 31 Gennaio 2025 presso il Tribunale di Bergamo. All'esito del tentativo di conciliazione fallito, la causa è stata rinviata per la discussione al 22 Maggio 2025. La Società si è costituita negli altri procedimenti con udienze fissate nel primo quadrimestre del 2025.

I giudizi sono ancora pendenti e nel 2026 sono state fissate le udienze di prosecuzione dei giudizi per trattazione ovvero per la conciliazione.

Contenzioso con dipendente per mancato trasferimento da BGY International Services a SACBO.

In data 20 Dicembre 2024 è stato notificato, da parte di un dipendente, un ricorso nei confronti di SACBO e BGY International Services per il mancato trasferimento da

BGY International Services a SACBO a seguito di selezione interna al Gruppo, in conformità dell'accordo sindacale del 19 Dicembre 2016. In data 17 Luglio 2025, il Tribunale di Bergamo ha rigettato la domanda del ricorrente. In data 5 Gennaio 2026 il dipendente ha appellato la decisione del Tribunale di Bergamo presso la Corte d'Appello di Brescia, con data di fissazione dell'udienza al 12 Marzo 2026.

Ricorsi per risarcimento danni lavaggio DPI.

Dopo aver siglato l'accordo sindacale sul riconoscimento del risarcimento per lavaggio DPI in data 25 Luglio 2024, a partire da Settembre 2024 sono pervenute alcune lettere di messa in mora da parte di ex dipendenti per rivendicare anche per loro il diritto al risarcimento del danno e di ottenere l'applicazione di quanto stabilito nell'accordo sindacale del Luglio 2024.

In particolare, sono stati notificati i primi 2 ricorsi di ex dipendenti SACBO, e di un ex dipendente BGY International Services (di cui SACBO è responsabile in solido).

Le prime udienze davanti al Tribunale di Bergamo, a Giugno e a Luglio 2025, con oggetto il tentativo di conciliazione non sono andate a buon fine, e i giudici hanno, quindi, rinviato al 2026 per le discussioni tra le parti. Entrambe le cause si sono concluse in data 3 Febbraio 2026 con la soccombenza da parte della società, con un criterio di calcolo ed un arco temporale decisamente migliorativo per la stessa.

NUOVI CONTENZIOSI INIZIATI NEL 2025

Nel presente paragrafo vengono forniti aggiornamenti circa i principali contenziosi instauratisi nel 2025 ed ancora in corso al 31 Dicembre 2025.

Ricorso per riconoscimento maggiorazioni durante le ferie, indennità, ticket restaurant - Dipendenti di BGY International Services S.r.l.

Nel 2025 sono stati promossi due ricorsi avanti il Tribunale di Bergamo nei confronti di BGY International Services da due dipendenti per l'ottenimento del riconoscimento delle maggiorazioni durante il periodo di ferie, unitamente alle indennità e ai ticket restaurant. SACBO riveste la qualifica di obbligato in solido, ai sensi dell'art. 2112 c.c., per le pretese relative al periodo 2007-2016. Un ricorso è stato deciso in data 29 Gennaio 2026 accogliendo tutte le domande.

Ricorso per riconoscimento indennità tragitto.

Un ex dipendente BGY International Services ha richiesto, con ricorso notificato il 17 Giugno 2025, il risarcimento del danno per il mancato riconoscimento del "Tempo Tragitto", ovvero il tempo di percorrenza dall'ingresso del terminal o del varco fino alla timbratrice presente negli uffici della società in aeroporto. A metà Luglio 2025, il Tribunale di Bergamo ha rigettato le domande del ricorrente in una causa simile con altro Handler presente sullo scalo. La prossima udienza è calendarizzata il 26 Febbraio 2026 presso il Tribunale di Bergamo per trattazione scritta.

Ricorso per Maggiorazioni domenicali.

Allo stato attuale risultano pendenti 44 ricorsi promossi da dipendenti in forza BGY International Services e SACBO per il riconoscimento delle maggiorazioni per il lavoro nella giornata di domenica. SACBO riveste la qualifica di obbligato in solido, ai sensi dell'art. 2112 c.c., per le pretese relative al periodo 2007-2016.

Le prime udienze sono state fissate fra fine 2025 e inizio 2026. In uno dei ricorsi il dipendente ha rifiutato la proposta in sede di tentativo di conciliazione.



ANALISI DEI RISCHI

BGY International Services pone molta attenzione alla corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento di tutte le attività aziendali. La gestione dei rischi rappresenta un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità, ridurre le potenziali perdite associate ad eventi imprevisti, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili di interesse degli stakeholder.

Il Gruppo Sacbo ha istituito un'apposita unità denominata Risk&Compliance incaricata anche del monitoraggio continuativo dei rischi aziendali, siano essi strategici, operativi, finanziari, di compliance.

L'unità organizzativa si occupa dell'identificazione e della valutazione in termini di severità e di probabilità di accadimento dei principali rischi aziendali che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Sacbo e dalle sue controllate, nonché delle soglie di accettabilità (Risk Appetite) stabilite dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale e fornendo supporto al management nella gestione degli stessi.

Il lavoro dell'unità Risk Management si traduce nella predisposizione e aggiornamento del Risk Register, che deve essere sottoposto annualmente all'esame del CdA - relazionando sull'attività svolta e sui principali rischi aziendali identificati - nonché ogni qualvolta emerga un

nuovo rischio significativo o si modifichi sostanzialmente la severità o la probabilità di accadimento di un rischio;

Il processo di Enterprise Risk Management prevede il coinvolgimento di tutto il management aziendale allo scopo di favorire una valutazione dei rischi che sia trasversale ai diversi livelli aziendali, creando e diffondendo una cultura comune della gestione del rischio all'interno dell'azienda con l'obiettivo di creare valore a lungo termine per gli azionisti.

Di seguito sono esposti i principali fattori di rischio che possono influenzare l'andamento della Società, nonché le azioni finalizzate alla relativa mitigazione.

RISCHI STRATEGICI

Tali fattori di rischio possono comportare effetti di particolare significatività sulla performance di lungo periodo, determinando revisioni delle politiche di sviluppo della società.

Possono dipendere da scelte strategiche delle compagnie aeree in funzione delle proprie condizioni economiche finanziarie, dal rafforzamento dei vettori low cost e conseguentemente dalla continua modifica della struttura della domanda, dall'incremento della concorrenza tra scali insistenti sul medesimo bacino d'utenza e tra handlers operanti sul medesimo scalo, dalla dipendenza da un numero limitato di clienti, dalle incertezze derivanti dall'evoluzione normativa e

regolamentare in materia aeronautica (regolamento certificazione handlers) e da terrorismo e tensioni geopolitiche internazionali.

Gli strumenti di gestione dei rischi strategici sono molteplici e hanno la finalità di prevenire e nell'eventualità minimizzare l'impatto sulla Società:

- analisi di breve, medio e lungo periodo dello scenario competitivo e monitoraggio del trend della domanda;
- diversificazione della clientela e dei settori / segmenti di mercato (linea low cost, linea tradizionale, charter, courier);
- accordi commerciali pluriennali con penali / premi su obiettivi di qualità;
- valutazione di possibili strategie di aggregazione con partner industriali;
- dialogo continuo con le compagnie aeree e le loro rappresentanze;
- cooperazione con le autorità per la definizione della normativa di riferimento;
- interventi formativi in materia di sicurezza.

RISCHI OPERATIVI

I fattori di rischio operativo, correlati alle modalità con cui la Società gestisce i principali processi aziendali, pur potendo impattare sulle performance di breve e lungo termine, non comportano conseguenze sulle scelte strategiche, ma possono richiedere l'attivazione di piani assicurativi. I rischi di natura operativa possono derivare in particolare da:

- rischi associati alla gestione di Safety e Security. Il verificarsi di incidenti comporta conseguenze negative sulle attività della Società e può avere ricadute anche su passeggeri, dipendenti e altri soggetti. I

continui investimenti in attività legate a safety e security, le attività di formazione dello staff, le attività di controllo e monitoraggio degli standard di sicurezza, hanno l'obiettivo di minimizzare i rischi legati a Safety e Security;

- rischi legati alla gestione delle risorse umane. Comportamenti non etici, illegali o inappropriati di dipendenti possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali.

Il complesso delle procedure implementate dalla Società in compliance con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adeguato al catalogo reati 231, la mappatura continua dei rischi impattanti sui processi aziendali e sui ruoli sensibili identificati, il Codice Etico, l'Internal Auditing unitamente ai piani di formazione e al dialogo continuo con le organizzazioni sindacali, hanno la specifica finalità di minimizzare i rischi legati alla gestione delle Risorse Umane.

RISCHIO EMERGENTE DERIVANTE DAI CONFLITTI BELLICI INTERNAZIONALI

Con riferimento alla complessa situazione geopolitica internazionale ed in particolare ai conflitti tra Russia e Ucraina e tra Israele e Gaza, si conferma l'impatto molto ridotto sulle attività operative della Società che, ad ogni modo, monitora costantemente gli sviluppi al fine di individuare prontamente eventuali ulteriori criticità.

RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è costantemente effettuata valutando le azioni idonee a prevenire e limitare conseguenze connesse al verificarsi di suddetti rischi.

Rischio di credito e liquidità

La Società ritiene di essere adeguatamente coperta contro il rischio di credito, grazie allo stanziamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo sulla base delle stime di non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Si ritiene che la Società non sia soggetta al rischio liquidità. I fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che verranno generati dalla gestione operativa, consentiranno alla società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione

del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

La Società inoltre esegue un costante monitoraggio e controllo dei principali indicatori di Bilancio indicativi della propria struttura finanziaria.

Rischio cambio e tasso d'interesse

E' legato a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio con conseguenti incrementi dei flussi di cassa in uscita. Per quanto riguarda le transazioni commerciali, BGY International Services presenta un'esposizione a tale rischio trascurabile in quanto, operando in un contesto prevalentemente europeo ove le operazioni avvengono prevalentemente in Euro, quelle in valuta extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significative.



INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate, allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate, né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo Stato Patrimoniale che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione viene fornita informazione sui rapporti intercorsi tra BGY e le parti correlate nel corso del 2025.

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2025 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2025 nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

	S.A.C.B.O. SPA	CDA E DIRIGENTI CON FUNZIONI STRATEGICHE	SEA	TOTALE	TOTALE BILANCIO	INCIDENZA PERCENTUALE
Crediti	795			795	7.412	10,73%
Debiti	530			530	9.048	5,86%
Ricavi	1.669			1.669	37.988	4,39%
Costi	3.297	266		3.563	32.577	10,94%

La voce "Crediti" include crediti immobilizzati e correnti, tra cui Euro 77.000 relativi a un deposito cauzionale ed Euro 286.696 relativi a crediti verso la controllante di natura commerciale; la voce "Debiti" include debiti commerciali per Euro 530.323; la voce "Costi" include i costi di produzione al netto di ammortamenti e accantonamenti.

La natura dei costi e ricavi infragruppo è dettagliata nel commento delle voci di Conto Economico alle quali si rimanda.

Non si rilevano debiti nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze ancora da liquidare relative ai compensi 2025.

Si segnala che nel corso del 2025 non sono stati distribuiti dividendi alla controllante Sacbo SpA.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dati di traffico Gennaio -Febbraio e proiezioni 2026

I principali dati di traffico relativi al primo bimestre del 2026, riportati nella tabella seguente, evidenziano una ripresa dei movimenti rispetto allo stesso periodo del 2025 aiutata anche dal contributo fornito dall'evento olimpico di Milano-Cortina avvenuto nel mese di febbraio. In sensibile ripresa è invece il traffico merci, grazie all'avvio delle attività sul lungo raggio di nuovi operatori.

DATI DI TRAFFICO AV. COMMERCIALE. GEN/FEB

	GEN-FEB 2025	GEN-FEB 2026	VAR. %
PASSEGGERI	1.870.557	1.896.904	1,4%
MOVIMENTO AEROMOBILI	11.859	12.047	1,6%
MERCI	3.569	5.876	64,7%
UNITA' DI TRAFFICO	1.906.247	1.955.668	2,6%

Le previsioni di traffico considerate in sede di definizione del budget 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione a Dicembre 2025, ipotizzano una ripresa dei movimenti assistiti del 3% circa e il mantenimento di marginalità positive anche nel 2026.

Le risorse finanziarie disponibili ad inizio esercizio e la capacità della Società di generare liquidità dalla gestione caratteristica consentiranno alla Società di coprire i fabbisogni finanziari richiesti dal piano investimenti deliberato a Budget in totale autofinanziamento.

Nel corso dell'esercizio è stato acceso un finanziamento bancario del valore di un milione di Euro correlato al riconoscimento del contributo finanziario europeo ottenuto nell'ambito del bando CEF TRANSPORT 2024 che la Società si è aggiudicata in collaborazione con la Capogruppo Sacbo SpA.

Il bando, per la parte di competenza di BGY International Services, prevedeva l'acquisto di 32 GPU elettrici nel corso del triennio 2025-2027, 15 dei quali sono già entrati in esercizio nel corso del 2025.

BGY INTERNATIONAL SERVICES S.R.L.

VIA ORIO AL SERIO 49/51 - 24050 GRASSOBBIO (BG)

Codice fiscale 04158360166 - Partita iva 04158360166

Codice CCIAA BG

Numero R.E.A 000000440292

Capitale Sociale 1.010.000,00 i.v.

Forma giuridica SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore attività prevalente (ATECO) 522300

Appartenenza a gruppo: Si

Paese della capogruppo: Italia

Denominazione capogruppo: SOCIETA' PER L'AEROPORTO CIVILE DI BERGAMO - ORIO AL SERIO S.P.A.

Società con socio unico: Si

Società in liquidazione: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: Si

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento
SOCIETA' PER L'AEROPORTO CIVILE DI BERGAMO - ORIO AL SERIO SPA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2025

Gli importi sono espressi in unità di Euro



BGY
International Services

l'Italia
RYAN AIR

205



STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	12.546.948	11.964.984
3) attrezzature industriali e commerciali	460.025	501.423
4) altri beni	2.145.152	153.861
5) immobilizzazioni in corso e acconti	715.600	906.300
Totale immobilizzazioni materiali	15.867.725	13.526.568
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.000	50.000
Totale crediti verso controllanti	77.000	50.000
Totale crediti	77.000	50.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	77.000	50.000
Totale immobilizzazioni (B)	15.944.725	13.576.568
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	257.987	310.592
Totale rimanenze	257.987	310.592
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.407.161	6.106.143
Totale crediti verso clienti	5.407.161	6.106.143
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	718.059	291.259
Totale crediti verso controllanti	718.059	291.259
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	749.114	652.322
Totale crediti tributari	749.114	652.322
5-ter) imposte anticipate	369.188	523.062
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.737	27.269
Totale crediti verso altri	91.737	27.269
Totale crediti	7.335.259	7.600.055
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.111.737	6.017.962
3) danaro e valori in cassa	49.725	62.013
Totale disponibilità liquide	7.161.462	6.079.975
Totale attivo circolante (C)	14.754.708	13.990.622
D) Ratei e risconti	108.470	63.535
Totale attivo	30.807.903	27.630.725

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2025	31/12/2024
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.010.000	1.010.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.000.000	4.000.000
III - Riserva di rivalutazione	466.829	466.829
IV - Riserva legale	202.000	202.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	10.452.441	8.555.554
Versamenti in conto capitale	15.000	15.000
Totale altre riserve	10.467.441	8.570.554
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.346.199	1.896.887
Totale patrimonio netto	18.492.469	16.146.270
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.343.310	1.942.276
Totale fondi per rischi ed oneri	1.343.310	1.942.276
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	814.438	992.451
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	239.500	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	701.878	-
Totale debiti verso banche	941.378	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	142.839	56.523
Totale acconti	142.839	56.523
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.383.697	2.984.220
Totale debiti verso fornitori	4.383.697	2.984.220
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	530.323	931.961
Totale debiti verso controllanti	530.323	931.961
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.898	62.744
Totale debiti tributari	11.898	62.744
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	379.378	367.893
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	379.378	367.893
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.658.753	3.414.418
Totale altri debiti	2.658.753	3.414.418
Totale debiti	9.048.266	7.817.759
E) Ratei e risconti	1.109.420	731.969
Totale passivo	30.807.903	27.630.725

CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.947.582	38.646.116
5) Altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	140.293	119.965
altri ricavi e proventi	900.395	288.456
Totale altri ricavi e proventi	1.040.688	408.421
Totale valore della produzione	37.988.270	39.054.537
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.720.077	1.858.228
7) Per servizi	12.152.329	11.801.987
8) Per godimento di beni di terzi	878.762	870.372
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	12.648.642	13.128.844
b) Oneri sociali	3.729.533	3.906.211
c) Trattamento di fine rapporto	816.415	851.574
e) Altri costi	395.657	1.905.880
Totale costi per il personale	17.590.247	19.792.509
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.333.758	1.922.213
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.324	1.346
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.347.082	1.923.559
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	52.605	12.188
14) Oneri diversi di gestione	183.007	137.167
Totale costi della produzione	34.924.109	36.396.010
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	3.064.161	2.658.527
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
altri	48.170	480
Totale altri proventi finanziari	48.170	480
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	18.093	844
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.093	844
Totale proventi e oneri finanziari	30.077	-364
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte	3.094.238	2.658.163
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate:		
Imposte correnti	653.610	1.151.856
Imposte relative a esercizi precedenti	-59.445	-
Imposte differite e anticipate	153.874	-390.580
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	748.039	761.276
21) Utile/Perdita dell'esercizio	2.346.199	1.896.887



RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2025	31/12/2024
Utile (perdita) dell'esercizio	2.346.199	1.896.887
Imposte sul reddito	748.039	761.276
Interessi passivi/(attivi)	-30.077	364
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-27.595
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.064.161	2.630.932
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	651.897	2.629.075
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.333.758	1.922.213
Altre rettifiche in aumento/diminuzione per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	2.985.655	4.551.288
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.049.816	7.182.220
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	52.605	12.188
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	693.839	-952.341
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-89.323	87.237
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-44.935	-12.048
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	377.451	-100.442
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-531.442	54.209
Totale variazioni del capitale circolante netto	458.195	-911.197
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.508.011	6.271.023
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	30.077	-364
(Imposte sul reddito pagate)	-1.495.018	-1.203.169
(Utilizzo dei fondi)	-1.423.734	-1.018.844
Totale altre rettifiche	-2.888.675	-2.222.377
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.619.336	4.048.646

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-3.452.227	-4.580.913
Disinvestimenti	-	29.316
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-27.000	15.362
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-3.479.227	-4.536.235
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento di capitale a pagamento		
Accensione Finanziamenti	1.000.000	-
(Rimborso Finanziamenti)	-58.622	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	941.378	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.081.487	-487.589
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.017.962	6.510.383
Danaro e valori in cassa	62.013	57.181
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.079.975	6.567.564
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.111.737	6.017.962
Danaro e valori in cassa	49.725	62.013
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.161.462	6.079.975



A photograph of a large industrial warehouse. The upper portion shows a high ceiling with a complex network of steel beams and a large window with vertical bars. The lower portion shows several pallets stacked with cardboard boxes, wrapped in clear plastic and secured with metal strapping. The pallets are on a concrete floor with red lines. A dark blue banner with white text is overlaid on the middle of the image.

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Il Bilancio al 31 Dicembre 2025 è stato redatto secondo la forma ed i contenuti previsti dagli artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2426, 2427, 2427-bis del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (principi contabili OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC e degli emendamenti agli OIC pubblicati a fine Dicembre 2017. Tiene conto inoltre delle modifiche al principio contabile n. 34 sui ricavi approvate ad Aprile 2023 dal Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il presente Bilancio d'esercizio 2025 è stato predisposto in formato XBRL sulla base della tassonomia vigente (versione 2018-11-04).

Tutti gli altri documenti che accompagnano il Bilancio, la Relazione sulla Gestione, la Relazione del Sindaco Unico, la Relazione del Revisore Legale ed il Verbale di

approvazione dell'Assemblea, saranno allegati in formato PDF/A alla pratica per il deposito del Bilancio presso il Registro delle Imprese che dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione (art. 2435 c.c.)

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, Il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario e i valori riportati in Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro salvo ove diversamente specificato (art. 2423 c.c.).

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2024.

Conformemente a quanto previsto all'art. 2423 del Codice riguardo alle informazioni complementari di Bilancio, si evidenzia che sono state indicate tutte le informazioni ritenute utili e necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori hanno ritenuto appropriato tale presupposto in considerazione dei risultati conseguiti nel 2025 della patrimonializzazione della Società, delle risorse finanziarie disponibili e delle proiezioni economico finanziarie e di traffico per il prossimo esercizio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle eventuali passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte del proprio Socio Unico Sacbo S.p.A., che redige il bilancio consolidato.





CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c., in armonia con i principi contabili formulati dall'OIC.

Conseguentemente:

- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Sindaco Unico laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione e delle eventuali svalutazioni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge, rettificato delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 comma 3 del Codice Civile, si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, decorrono dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote:

Impianti vari	10%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Mezzi di carico e scarico	10%
Mobili e arredi e macchine per ufficio	12%
Automezzi e mezzi di piazzale	20%
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	20%

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto ritenute, con ragionevole approssimazione, corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

In presenza, alla data di Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile secondo la metodologia definita dal Principio Contabile OIC 9.

Se il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" ("UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono a depositi cauzionali versati. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati

tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell'Attivo Circolante.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, di ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

PATRIMONIO NETTO

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto, mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto eventualmente derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi (OIC 31.19), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non sia attuabile questa correlazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti.

Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

L'ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2025 al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.



DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo in cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio e pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

IMPOSTE SUL REDDITO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società, in qualità di controllata e consolidata, ha sottoscritto unitamente alla società controllante, il regolamento di adesione al consolidato fiscale nazionale. Il contratto di consolidamento fiscale prevede che la consolidante sarà tenuta ad erogare alla consolidata un corrispettivo per eventuali vantaggi effettivamente derivati dall'adesione al consolidato fiscale. Nello Stato Patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per Ires verso Sacbo e sono esposti gli eventuali crediti e debiti verso la società consolidante derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti / attribuiti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio, ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare, perché se ne tenga conto, è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea, si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni materiali

Alla data del 31 Dicembre 2025 ammontano ad Euro 15.867.725 con un incremento di Euro 2.341.157 rispetto all'esercizio precedente (Euro 13.526.725). Le variazioni intervenute nel corso del 2025 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 2

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	23.987.476	686.641	1.023.063	906.300	26.603.480
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.022.492	185.218	869.202	0	13.076.912
Valore di bilancio	11.964.984	501.423	153.861	906.300	13.526.568
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	3.073.051	22.150	864.114	715.600	4.674.915
Riclassifiche del valore di Bilancio	757.800	0	148.500	-906.300	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	1.988.887	63.548	281.323	0	2.333.758
Altre variazioni	-1.260.000	0	1.260.000	0	0
Totale variazioni	581.964	-41.398	1.991.291	-190.700	2.341.157
Valore di fine esercizio					
Costo	26.378.327	708.791	3.295.677	715.600	31.098.395
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.831.379	248.766	1.150.525	0	15.230.670
Valore di bilancio	12.546.948	460.025	2.145.152	715.600	15.867.725

Le immobilizzazioni materiali sono così composte:

- impianti e macchinari: il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 11.964.984, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni (Euro 3.073.051), riclassifiche (Euro -502.000); il valore di bilancio al 31 Dicembre 2025, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari ad Euro 12.546.948;
- attrezzature industriali e commerciali: il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 501.423, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni (Euro 22.150); il valore di bilancio al 31 Dicembre 2025, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari ad Euro 460.025;
- altre immobilizzazioni materiali: il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 153.861, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni (Euro 864.114) e riclassifiche (Euro 1.408.500 di cui Euro 148.500 da acconti anno precedente ed Euro 1.260.000 riclassifica dalla classe "Impianti e Macchinari"); il valore di bilancio al 31 Dicembre 2025, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari ad Euro 2.145.152;
- immobilizzazioni in corso e acconti: il valore di inizio esercizio ammontava a 906.300, a fronte delle variazioni intervenute nel corso del 2025 per nuove acquisizioni (Euro 715.600) e riclassifiche operate a seguito dell'entrata in funzione e quindi dell'avvio del processo di ammortamento (Euro 906.300); il valore al 31 Dicembre 2025 ammonta a Euro 715.600.

Rivalutazioni immobilizzazioni Materiali

La società, nell'esercizio 2020, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 Ottobre 2020, ha effettuato rivalutazioni per complessivi Euro 1.931.666 riferiti ad alcuni specifici cespiti iscritti nelle seguenti classi e per gli importi sotto specificati:

- automezzi e mezzi di piazzale
Euro 534.800;
- mezzi di carico e scarico
Euro 1.396.866.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Crediti

Ammontano ad Euro 77.000, con un incremento di Euro 27.000 rispetto al valore dell'esercizio precedente, e riguardano i depositi cauzionali a garanzia degli accordi commerciali per l'affidamento di aree e spazi in uso esclusivo previsto dal contratto stipulato con la controllante Sacbo SpA.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI
Valore di inizio esercizio	50.000	0	50.000
Variazione nell'esercizio	27.000	0	27.000
Valore di fine esercizio	77.000	0	77.000
Quota scadente entro l'esercizio	77.000	0	77.000

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le variazioni intervenute nella consistenza del magazzino sono evidenziate nel seguente prospetto.

Analisi delle variazioni delle rimanenze Art. 2427, comma 1, numero 4

	MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	TOTALE RIMANENZE
Valore di inizio esercizio	310.592	310.592
Variazione nell'esercizio	-52.605	-52.605
Valore di fine esercizio	257.987	257.987

Le rimanenze si riferiscono:

- per Euro 18.981 a stampati;
- per Euro 239.006 a materiale di rampa;

Per quanto concerne le rimanenze si specifica che non vi sono elementi che possano indicare la necessità dell'appostazione di un fondo di obsolescenza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano a Euro 7.335.259 in diminuzione di Euro 264.796 rispetto al 31 Dicembre 2024 (Euro 7.600.055), il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2026 e successivi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 4 e numero 6

	CREDITI VERSO CLIENTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI TRIBUTARI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VERSO ALTRI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
Valore di inizio esercizio	6.106.143	291.259	652.322	523.062	27.269	7.600.055
Variazione nell'esercizio	-698.982	426.800	96.792	-153.874	64.468	-264.796
Valore di fine esercizio	5.407.161	718.059	749.114	369.188	91.737	7.335.259
Quota scadente entro l'esercizio	5.407.161	718.059	749.114		91.737	6.966.071

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica C.C., Art. 2427, comma 1, numero 6

AREA GEOGRAFICA	ITALIA	EUROPA: PAESI UE	EUROPA: PAESI EXTRA UE	ALTRI PAESI	TOTALE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.249.293	58.341	23.709	75.818	5.407.161
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	718.059				718.059
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	749.114				749.114
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	369.188				369.188
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	91.737				91.737
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.177.391	58.341	23.709	75.818	7.335.259

Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate:

Crediti verso Clienti

Ammontano ad Euro 5.407.161, con un decremento di Euro 698.982 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 6.106.143), e si riferiscono per Euro 5.689.621 a crediti verso clienti, per Euro 20.572 a fatture da emettere, per 741 a note di credito da emettere, al netto del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 302.291.

Si segnala che i crediti dei primi 10 clienti rappresentano il 96,38% del totale dei crediti e che non esistono crediti in valuta.

Il Fondo Svalutazione Crediti che ammonta a Euro 302.291, con un incremento di Euro 5.142 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 297.149), è ritenuto sufficiente per fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali in essere al 31 Dicembre 2025 per alcuni clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.

La variazione del Fondo Svalutazione Crediti in questo esercizio è composta da utilizzi per Euro 8.181 e dall'accantonamento per Euro 13.323.

Crediti verso imprese controllanti

Ammontano a Euro 718.059, con un incremento di Euro 426.800 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 291.259), e sono costituiti da crediti nei confronti del Socio Unico Sacbo SpA, a fronte principalmente di contratti di prestazioni servizi operativi terminal, servizi operativi area movimento e servizi assistenza, passeggeri oltre che a crediti relativi a transazioni con dipendenti, oltre che al credito per gli acconti IRES da consolidato fiscale per Euro 431.363.

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 749.114, con un incremento di Euro 96.792 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 652.322), e sono costituiti per Euro 627.644 dal credito IVA, per Euro 9.840 dai crediti d'imposta relativi agli investimenti in beni strumentali, per Euro 84.503 dal credito IRAP e per Euro 27.127 dal credito verso l'Erario per ritenute su lavoratori dipendenti. L'incremento occorso nel corso dell'anno è dovuto al maggior credito IVA, si rileva contestualmente la diminuzione del credito d'imposta relativo ai beni strumentali (Euro 295.368 al 31.12.2024) per effetto degli utilizzi dello stesso nel corso dell'esercizio.

Crediti per imposte anticipate

Ammontano ad Euro 369.188 con un decremento di Euro 153.874 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 523.062).

Si riferiscono ad oneri fiscali anticipati conseguenti a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Sono prevalentemente relativi a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) e seguenti (Legge "stabilità 2015") ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverseranno.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare, in un medio periodo, le variazioni che si genereranno a seguito del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

La composizione delle imposte anticipate e le relative variazioni tra i due esercizi sono dettagliatamente descritte nel seguente prospetto.

IMPOSTE ANTICIPATE:	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE 2024	EFFETTO FISCALE 2024	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE 2025	EFFETTO FISCALE 2025
Fondo svalutazione crediti	209.913	50.379	193.970	46.553
Compensi Amministratori	27.237	6.537	0	0
Perdite fiscali IRES	0	0	0	0
Fondo rischi e oneri futuri	1.942.276	466.147	1.343.309	322.394
Altre variazioni per cassa	0	0	1.006	241
Totale		523.062		369.188

Crediti verso altri

Ammontano ad Euro 91.737, con un incremento di Euro 64.468 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 27.269). Questa voce è costituita per Euro 59.890 da crediti per rimborsi assicurativi, per Euro 13.258 da crediti verso l'INAIL, per Euro 7.681 da crediti per incassi POS e per Euro 1.905 da crediti verso dipendenti per pignoramenti e altri arrotondamenti e per Euro 9.002 da altri crediti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide, C.C., articolo 2427, comma 1, numero 4

	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	DENARO E ALTRI VALORI IN CASSA	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE
Valore di inizio esercizio	6.017.962	62.013	6.079.975
Variazione nell'esercizio	1.093.775	-12.288	1.081.487
Valore di fine esercizio	7.111.737	49.725	7.161.462

Ammontano ad Euro 7.161.462 con un incremento di Euro 1.081.487 rispetto ai valori dello scorso esercizio (Euro 6.079.975).

Le variazioni tra il saldo della Liquidità al 31.12.2024 e quella al 31.12.2025 sono dettagliatamente illustrate nel prospetto del Rendiconto Finanziario 2025.

Le componenti delle disponibilità liquide sono di seguito dettagliate:

- depositi bancari e postali. Ammontano ad Euro 7.111.737 e sono costituiti dal saldo di conto corrente presso Intesa San Paolo per Euro 6.418.728 e dal saldo di conto corrente presso Banca Popolare di Sondrio per Euro 693.009;
- denaro e valori in cassa. Ammontano ad Euro 49.725 e comprendono le disponibilità della cassa centrale, della cassa biglietteria e delle carte di debito prepagate.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano ad Euro 108.470, con un incremento di Euro 44.935 rispetto ai valori dello scorso esercizio (Euro 63.535) e sono dettagliati come specificato di seguito.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi C.C. Art. 2427 comma 1, numero 4

	RISCONTI ATTIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI
Valore di inizio esercizio	63.535	63.535
Variazione nell'esercizio	44.935	44.935
Valore di fine esercizio	108.470	108.470

Questa voce comprende risconti attivi principalmente riferiti a costi per servizi la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2026 per Euro 48.644 e a premi assicurativi 2026 per Euro 59.826.



NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 4

	CAPITALE	RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI	RISERVA DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	VERSAMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE ALTRE RISERVE	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Valore di inizio esercizio	1.010.000	4.000.000	466.829	202.000	8.555.554	15.000	8.570.554	1.896.887	16.146.270
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente									
Attribuzione di dividendi							-		-
Altre destinazioni					1.896.887		1.896.887	-1.896.887	-
Incrementi							-		-
Risultato d'esercizio							-	2.346.199	2.346.199
Valore di fine esercizio	1.010.000	4.000.000	466.829	202.000	10.452.441	15.000	10.467.441	2.346.199	18.492.469

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto, C.C. Art. 2427, comma 1, numero 7-bis

	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
					PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	1.010.000					
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.000.000	Riserva di Capitale	A,B,C	4.000.000		
Riserve di rivalutazione	466.829	Riserva di Capitale	A,B	466.829		
Riserva legale	202.000	Riserva di Capitale	B	202.000		
Altre riserve						
Riserva straordinaria	10.452.441	Riserva di Utili	A,B,C	10.452.441		
Versamenti in conto capitale	15.000	Riserva di Utili	A,B,C	15.000		
Totale altre riserve	10.467.441			10.467.441		
Totale	16.146.270			15.136.270		
Quota non distribuibile				668.829		
Residua quota distribuibile				14.467.441		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Analisi della natura delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, (punto 7bis), si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto.

Riserva da soprapprezzo azioni (Euro 4.000.000)

Ammonta ad Euro 4.000.000 ed è stata costituita a seguito del conferimento del ramo d'azienda "Handling" dalla controllante Sacbo alla controllata BGY International Services eseguito, con effetti contabili e fiscali a far data dal 1 Gennaio 2017, al valore netto di libro, pari ad Euro 5.000.000; la restante quota di Euro 1.000.000 è stata destinata ad aumento del Capitale Sociale.

La consistenza della riserva da soprapprezzo azioni è distribuibile una

volta che la riserva legale abbia raggiunto 1/5 del Capitale Sociale e può essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto"), per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (Legenda C del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto").

Riserva di Rivalutazione (Euro 466.829)

Ammonta ad Euro 466.829 ed è stata interamente costituita a seguito delle rivalutazioni effettuate ai sensi della legge n.126 del 13 Ottobre 2020 in riferimento ad alcuni specifici beni.

L'intera consistenza della Riserva di Rivalutazione è interamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (Legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto) e/o di copertura di eventuali perdite future (Legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto).

La riserva di rivalutazione non può essere liberamente distribuita, salvo rispettando la procedura imposta dai commi 2 e 3 dell'Art. 2445 C.C., nonché, sotto il profilo tributario, le disposizioni previste dalle relative leggi di rivalutazione.

Riserva legale (Euro 202.000)

Ammonta ad Euro 202.000 ed è stata costituita interamente nel 2018 a seguito della destinazione dell'utile 2017. Non ha subito variazioni, avendo raggiunto l'importo massimo previsto dallo Statuto Sociale, pari al 20% del Capitale Sociale. Tale importo potrà essere utilizzato solo per la copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto").

Riserva straordinaria (Euro 10.452.441)

Ammonta ad Euro 10.452.441, la variazione rispetto al saldo al 31.12.2024, che ammontava ad Euro 8.555.554 è dovuta alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2024, così come deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 22 Aprile 2025.

L'intera consistenza della Riserva Straordinaria è completamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (Legenda A del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (Legenda B del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (Legenda C del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto").

Riserva da versamenti in conto capitale (Euro 15.000)

Ammonta ad Euro 15.000 e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (legenda C del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto").

FONDI PER RISCHI E ONERI

INFORMAZIONI SUI FONDI PER RISCHI E ONERI

Il saldo ammonta ad Euro 1.343.310, con un decremento di Euro 598.966 rispetto allo scorso esercizio (Euro 1.942.276).

Analisi delle variazioni dei Fondi per Rischi e Oneri – C.C. Art. 2427, comma 1, numero 4

	ALTRI FONDI	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI
Valore di inizio esercizio	1.942.276	1.942.276
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	265.391	265.391
Utilizzo nell'esercizio	421.124	421.124
Altre Variazioni	443.233	443.233
Totale variazioni	598.966	598.966
Valore di fine esercizio	1.343.310	1.343.310

Il fondo accoglie i valori accantonati per fronteggiare rischi derivanti da contenziosi in essere di natura giuslavoristica e amministrativa.

Il decremento del fondo è conseguente alla somma algebrica tra gli accantonamenti (Euro 265.391), gli utilizzi (Euro 421.124) e gli scioglimenti (Euro 443.233) dell'esercizio.

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari ad Euro 265.391, sono relativi per Euro 252.997 a contenziosi e spettanze relative al personale e per Euro 12.394 a contenziosi di natura amministrativa. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Gli utilizzi dell'esercizio, pari ad Euro 421.124 si riferiscono per Euro 419.060 a stanziamenti precedentemente appostati riguardanti spettanze relative al personale e per Euro 2.064 a stanziamenti precedentemente appostati riguardanti contenziosi di natura amministrativa.

Gli scioglimenti si riferiscono per Euro 439.100 a stanziamenti riguardanti spettanze relative al personale e per Euro 4.133 a contenziosi di natura amministrativa.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31.12.2025, per effetto delle seguenti variazioni:

*Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- C.C. Art. 2427, comma 1, numero 4*

	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
Valore di inizio esercizio	992.451
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	816.415
Utilizzo nell'esercizio	166.365
Altre variazioni	828.063
Totale variazioni	178.013
Valore di fine esercizio	814.438

Il debito costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31.12.2025 determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice Civile e alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio per Euro 816.415.

I decrementi si riferiscono, per Euro 828.063, ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell'Imposta di Rivalutazione e per Euro 166.365 agli importi di Tfr liquidato nel corso dell'esercizio 2025 per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.

DEBITI

Al 31.12.2025, i debiti ammontano ad Euro 9.048.266 in aumento di Euro 1.230.507 rispetto al 31.12.2024 (Euro 7.817.759), il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti che verranno corrisposti entro il 2025, rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 4 e numero 6

	DEBITI VERSO BANCHE	ACCONTI	DEBITI VERSO FORNITORI	DEBITI VERSO CONTROLLANTI	DEBITI TRIBUTARI	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	ALTRI DEBITI	TOTALE DEBITI
Valore di inizio esercizio	-	56.523	2.984.220	931.961	62.744	367.893	3.414.418	7.817.759
Variazione nell'esercizio	941.378	86.316	1.399.477	401.638	50.846	11.485	755.665	1.230.507
Valore di fine esercizio	941.378	142.839	4.383.697	530.323	11.898	379.378	2.658.753	9.048.266
Quota scadente entro l'esercizio	239.500	142.839	4.383.697	530.323	11.898	379.378	2.658.753	8.346.388
Quota scadente oltre l'esercizio	701.878				-			701.878

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei debiti per area geografica.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 6

AREA GEOGRAFICA	ITALIA	EUROPA: PAESI UE	EUROPA: PAESI EXTRA UE	ALTRI PAESI	
Debiti verso banche	941.378				941.378
Acconti	20.006	4.081	2.068	116.684	142.839
Debiti verso fornitori	2.922.417	1.460.170	1.110		4.383.697
Debiti verso imprese controllanti	530.323				530.323
Debiti tributari	11.898				11.898
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	379.378				379.378
Altri debiti	2.052.376	546.559	9.551	50.267	2.658.753
Debiti	6.857.776	2.010.810	12.729	166.951	9.048.266

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

Debiti verso Banche

Ammontano ad Euro 941.378 (Euro 0 al 31.12.2024); l'importo è interamente riferito all'accensione di un finanziamento di durata triennale (Importo originariamente finanziato di Euro 1.000.000) con Banca Popolare di Sondrio finalizzato ad offrire supporto finanziario al piano di investimenti presentato ai fini della partecipazione al bando CEF TRANSPORT 2024 promosso dalla Commissione Europea.

Acconti

Ammontano ad Euro 142.839, in aumento di Euro 86.316 rispetto al 31.12.2024 (Euro 56.523) e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare.

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 4.383.697, in aumento di Euro 1.399.477 rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.984.220) e si riferiscono:

- per Euro 3.426.428 a debiti verso fornitori;
- per Euro 957.290 a fatture da ricevere;
- per Euro 21 a note di credito da ricevere.

Non vi sono posizioni debitorie espresse in valuta estera.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso imprese controllanti ammontano ad Euro 530.323 in diminuzione di Euro 401.638 rispetto all'esercizio precedente (Euro 931.961) e si riferiscono a debiti per servizi erogati per Euro 528.006 e ad altri debiti per Euro 2.317.

Debiti tributari

Ammontano ad Euro 11.898, in diminuzione di Euro 50.846 rispetto all'esercizio precedente (Euro 62.744) e sono composti come segue:

- Euro 519 per le Addizionali Regionali/Comunali;
- Euro 9.939 per l'Irpef lavoratori autonomi;
- Euro 1.440 per bollo virtuale.

Debiti verso istituti previdenziali

Ammontano ad Euro 379.378 in aumento di Euro 11.485 rispetto all'esercizio precedente (Euro 367.893) e sono così composti:

- Euro 328.153 per i contributi Inps;
- Euro 51.225 per i fondi di previdenza integrativa dei dipendenti;

Altri debiti

Ammontano ad Euro 2.658.753, in diminuzione di Euro 755.665 rispetto al 31.12.2024 (Euro 3.414.418), e sono costituiti come di seguito dettagliato:

- Euro 1.793.025 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, per premi e quattordicesima mensilità, ed i relativi contributi;
- Euro 587.133 per i debiti verso la IATA e le Compagnie Aeree per gli incassi di biglietteria;
- Euro 90.014 per i depositi cauzionali;
- Euro 120.750 per debiti relativi alla quota di contributo Bando CEF (Bando per l'elettrificazione promosso dalla Commissione Europea) già ricevuto ma non ancora effettivamente maturato in base agli investimenti effettuati nel 2025;
- Euro 67.831 per debiti diversi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31.12.2025 ammontano ad Euro 1.109.420 con un incremento di Euro 377.451 rispetto allo scorso esercizio (Euro 731.969).

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi, Art. 2427, comma 1, numero 4

	RISCONTI PASSIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI
Valore di inizio esercizio	731.969	731.969
Variazione nell'esercizio	377.451	377.451
Valore di fine esercizio	1.109.420	1.109.420

La voce è composta dal risconto dei ricavi relativi ai bonus investimenti in beni strumentali per Euro 631.526 e dal risconto dei contributi in conto impianto relativi al bando CEF per l'elettrificazione per Euro 477.894.



NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi totali ammontano ad Euro 37.988.270 e sono costituiti da ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 36.947.582, in diminuzione di Euro 1.698.534 rispetto al precedente esercizio (Euro 38.646.116) e da altri Ricavi e Proventi per Euro 1.040.688, in aumento di Euro 632.267 rispetto al precedente esercizio (Euro 408.421).

La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 10

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	ASSISTENZA PAX, MERCI E VETTORI	RICAVI COMMERCIALI	TOTALE
Valore esercizio corrente	33.396.152	3.551.430	36.947.582

Nella voce Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori (Euro 33.396.152) sono ricompresi i proventi percepiti a fronte dei servizi forniti ed elencati nell'allegato A del D.Lgs. n.18/99, per cui BGY risulta certificato in qualità di handler.

Nella voce Ricavi commerciali (Euro 3.551.430) confluiscono i proventi derivanti dai servizi di biglietteria (Euro 1.806.658), dal servizio Sala Vip (Euro 7.715) e altri ricavi commerciali per Euro 68.400.

La voce comprende anche un importo di Euro 1.668.656 di ricavi infragruppo, realizzati a fronte di servizi erogati verso la controllante Sacbo SpA. tra cui Euro 274.999 di servizi operativi terminal, Euro 210.000 di servizi operativi di presidio in

aeroporto, Euro 903.716 di servizi operativi area movimento, Euro 210.030 di servizi Sala Vip ed Euro 69.911 di altre voci.

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 1.040.688, in aumento di Euro 632.267 rispetto all'esercizio precedente (Euro 408.421). La voce è composta principalmente dall'ammontare di Euro 443.233 relativo allo scioglimento fondi, dall'ammontare di Euro 140.293 relativo a contributi in conto esercizio (di cui Euro 100.443 per credito d'imposta Beni Strumentali ed Euro 39.850 per altri contributi), da recuperi di costi e spese (Euro 160.580), da penali o transazioni con clienti (Euro 34.100), da sopravvenienze attive ed avanzi (Euro 127.293), da

contributi in conto impianto relativi al bando Europeo CEF per l'elettrificazione (Euro 25.355), da indennizzi assicurativi (Euro 60.083) e da proventi diversi (Euro 49.751).

Non si segnalano sopravvenienze attive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 10

AREA GEOGRAFICA	ITALIA	EUROPA: PAESI UE	EUROPA: PAESI EXTRA UE	ALTRI PAESI	TOTALE
Valore esercizio corrente	34.400.597	970.662	980.554	595.769	36.947.582

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi totali della produzione ammontano ad Euro 34.924.109 in diminuzione di Euro 1.471.901 rispetto al 31.12.2024 (Euro 36.396.010) e sono così composti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 1.720.077 in diminuzione di Euro 138.151 rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.858.228) e comprendono, tra gli altri, acquisti di carburanti infragruppo per Euro 674.785 e acquisti di materiali di consumo infragruppo per Euro 210.668.

Costi per servizi

Ammontano ad Euro 12.152.329, in aumento di Euro 350.342 rispetto all'esercizio precedente (Euro 11.801.987) e sono costituiti principalmente da costi per servizi di facchinaggio per Euro 6.081.799, in diminuzione di Euro 45.393 rispetto all'esercizio precedente (Euro 6.127.192), servizi intercampo per Euro 1.950.621, in aumento di Euro 4.099 rispetto ai valori 2024 (Euro 1.946.522), costi per manutenzioni per Euro 664.238, in aumento di Euro 93.195 rispetto all'esercizio precedente (Euro 571.043), consulenze per Euro 232.933, in diminuzione di Euro 5.844 rispetto ai valori del 2024 (Euro 238.777), costi per aggiornamento e formazione del personale per Euro 127.525, in diminuzione di Euro

20.015 rispetto all'esercizio precedente (Euro 147.540), costi per assicurazioni varie per Euro 156.355, in aumento di Euro 1.689 rispetto all'esercizio precedente (Euro 158.044).

La voce costi per servizi accoglie inoltre i servizi prestati dalla società controllante per un totale di Euro 1.627.298, in aumento di Euro 94.946 rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.532.352) e riferiti a servizi amministrativi (Euro 400.000), information technology (Euro 317.400), servizi per l'officina meccanica (Euro 445.600), commissioni fast track e sala vip (Euro 53.678), altri costi commerciali (Euro 130.150), utenze (Euro 183.152), pulizie (Euro 72.000) e costi diversi infragruppo (25.318).

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 878.762, in aumento di Euro 8.390 rispetto all'esercizio precedente (Euro 870.372) e si riferiscono a noleggi per Euro 149.977 (di cui Euro 55.000 infragruppo), ad affidamento di spazi infragruppo per Euro 478.257, ad utilizzo di impianti e infrastrutture infragruppo della società controllante per Euro 250.528.

Costi per il personale

Ammontano ad Euro 17.590.247, in diminuzione di Euro 2.202.262 rispetto all'esercizio precedente (Euro 19.792.509) e riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni (Euro 12.648.642), per oneri sociali (Euro 3.729.533), per trattamento di fine rapporto (Euro 816.415), per gli accantonamenti a fondo rischi per spettanze al personale dipendente (Euro 252.997) e per Euro 142.660 a oneri diversi.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 2.333.758 in aumento di Euro 411.545 rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.922.213) e comprendono le quote di ammortamento economico-tecnico relative alle seguenti categorie di beni:

- impianti e macchinari Euro 1.988.887, in aumento di Euro 281.788 rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.707.099);

- attrezzature industriali e commerciali Euro 63.548, in aumento di Euro 9.068 rispetto all'esercizio precedente (Euro 54.480);
- altre immobilizzazioni materiali Euro 281.323, in aumento di Euro 120.689 rispetto all'esercizio precedente (Euro 160.634).

Variazione rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo

Ammonta ad Euro 52.605 e rappresenta il decremento delle rimanenze finali di magazzino, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 257.987 (Euro 310.592 al 31.12.2024).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 183.007, in diminuzione di Euro 45.840 rispetto all'esercizio precedente (Euro 137.167) e sono costituiti come segue:

- per Euro 18.434 imposte e tasse;
- per Euro 28.717 penalità e multe;

- per Euro 21.770 sopravvenienze passive;
- per Euro 57.065 quote associative;
- per Euro 27.682 Tari;
- per Euro 29.339 altri oneri di gestione.

Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 48.170, in aumento di Euro 47.690 rispetto all'esercizio precedente (Euro 480) e sono relativi a interessi attivi su conto corrente (Euro 47.735) e altri proventi (Euro 435).

Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano ad Euro 18.093, in aumento di Euro 17.249 rispetto all'esercizio precedente (Euro 844) e sono relativi a interessi passivi (17.170) sul finanziamento bancario con Banca Popolare di Sondrio e arrotondamenti passivi (Euro 923).

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti, C.C. Art. 2427, comma 1, numero 12

	ALTRI	TOTALE
Interessi e altri oneri finanziari	18.093	18.093

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte correnti differite e anticipate

Ammontano ad Euro 748.039 e sono composte come segue:

- Euro 442.023 imposte correnti Ires;
- Euro 211.587 imposte correnti Irap;
- Euro - 59.445 imposte esercizi precedenti;
- Euro 153.874 imposte anticipate (utilizzo)

Si fornisce di seguito il prospetto riepilogativo delle differenze temporanee rilevate ed il corrispondente effetto fiscale, riportando nel prosieguo l'informativa sulle perdite fiscali.

Ai sensi dell'art 2427 C.C. co. 1 n. 14 lettere a) e b) si forniscono di seguito le informazioni relative alle differenze temporanee deducibili

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.538.286
Differenze temporanee nette	1.538.286
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-523.062
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	153.874
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-369.188

In relazione ai valori sopra esposti, ai sensi dell'art 2427 C.C. co. 1 n.14 lettere a) e b) si forniscono di seguito le informazioni relative alle differenze temporanee deducibili.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Descrizione	Fondo svalutazione crediti	Fondi rischi e oneri	Altre differenze temporanee
Importo al termine dell'esercizio precedente	209.913	1.942.276	27.237
Variazione verificatasi nell'esercizio	-15.943	-598.967	-26.231
Importo al termine dell'esercizio	193.970	1.343.309	1.006
Aliquota IRES	24,00%	24,00%	24,00%
Effetto fiscale IRES	46.553	322.394	241

Riconciliazione IRES e IRAP

Come richiesto dal principio contabile OIC 25, viene fornita di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico ai fini IRES e IRAP.

RICONCILIAZIONE IRES		
Utile ante imposte	a	3.094.238
Aliquota IRES	b	24%
Imposte teoriche	$c = a \times b$	742.617
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	d	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	e	63.935
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	f	-217.809
Utilizzo perdite fiscali esercizi precedenti	g	0
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	h	-146.720
IRES corrente sul reddito dell'esercizio		442.023

La differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro - 300.594.

RICONCILIAZIONE AI FINI IRAP		
Utile ante imposte	a	3.094.238
Differenze nella base imponibile IRAP	b	17.573.493
Totale	$c = a + b$	20.667.732
Aliquota IRAP	d	3,90%
Imposte teoriche	$e = c \times d$	806.042
Variazioni fiscali	f	-594.454
Imposta IRAP a Conto Economico	$g = e + f$	211.587

La differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro - 594.454.

NOTA INTEGRATIVA

RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto di Rendiconto Finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10.

Il rendiconto scompone i flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

- **Gestione Reddittuale.** Il flusso generato dalla gestione operativa nel corso del 2025 è pari a Euro 3.619.336. L'importo è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi e plusvalenze / minusvalenze derivanti da cessioni di attività (pari ad Euro 3.064.161), è rettificato per tener conto dei seguenti elementi:
 - elementi di natura non monetaria (es. ammortamenti e accantonamenti): che complessivamente si attestano nel 2025 ad Euro 2.985.655 e determinano un flusso finanziario prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari a Euro 6.049.816;
 - variazioni di CCN connesse a costi e ricavi della gestione reddituale: le dinamiche del circolante hanno generato liquidità per Euro 458.195, determinando un flusso finanziario dopo le variazioni di CCN pari ad Euro 6.508.011;
 - altre rettifiche Euro 2.888.675: il totale delle altre rettifiche è composto principalmente dall'utilizzo del fondo TFR e dalle imposte pagate nell'esercizio, che hanno assorbito liquidità.

- **Attività di Investimento.** Comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2025 ha comportato un fabbisogno di risorse finanziarie per complessivi Euro 3.479.227 impiegati per l'attività di investimento in immobilizzazioni materiali.

- **Attività di Finanziamento.** Comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (tipico esempio distribuzione dividendi) o di capitale di debito (accensione o rimborso finanziamenti). Nel corso del 2025 è stato acceso un nuovo finanziamento del valore di 1 milione di Euro e rimborsate quote di capitale per Euro 58.622. Non sono stati distribuiti dividendi.

La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione positiva delle disponibilità liquide pari ad Euro 1.081.487.

Al 31/12/2025 la liquidità disponibile è risultata pari a Euro 7.161.462.



NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica

Numero medio dipendenti ripartito per categoria, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 15

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE DIPENDENTI
Numero medio	1	3	324	115	443

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti vengono fornite nella Relazione di Bilancio.

COMPENSI E ANTICIPAZIONI AMMINISTRATORI E SINDACI

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 16

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	53.600	20.000

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati corrisposti anticipazioni o crediti in favore degli amministratori o dei sindaci.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla Società di revisione di competenza dell'esercizio.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 16 bis

	REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI (*)	ALTRI SERVIZI DI VERIFICA SVOLTI (**)	TOTALE CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE
Valore	12.500	2.000	14.500

(*) In tali attività sono ricompresi gli onorari per la revisione legale del bilancio d'esercizio e le attività di revisione contabile limitata sulla situazione intermedia

(**) Tale attività fa riferimento alla revisione dei prospetti di separazione contabile

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In Conformità con quanto disposto dall'art. 2427, Primo Comma n.9 del Codice Civile, si precisa che non si registrano fidejussioni a favore di terzi.

Non si segnalano potenziali passività future.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con le parti correlate e con la società controllante sono riportati nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, si precisa tuttavia che le transazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'ultimo bilancio approvato della Sacbo Spa

Prospetto riepilogativo di Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, C.C., Art. 2497-bis,

COMMA 4	ULTIMO ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	357.177.550	316.015.473
C) Attivo circolante	83.649.012	95.696.793
D) Ratei e risconti attivi	2.885.956	3.294.923
Totale attivo	443.712.518	415.007.189
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	17.010.000	17.010.000
Riserve	134.358.721	129.785.657
Utile (perdita) dell'esercizio	11.847.183	11.436.156
Totale patrimonio netto	163.215.904	158.231.813
B) Fondi per rischi e oneri	37.731.905	36.465.875
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	995.188	1.111.038
D) Debiti	235.228.105	211.642.829
E) Ratei e risconti passivi	6.541.416	7.555.634
Totale passivo	443.712.518	415.007.189

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL CONTO ECONOMICO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA LA DIREZIONE E COORDINAMENTO

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, C.C., Art. 2497-bis, comma 4

	ULTIMO ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	130.879.779	122.864.436
B) Costi della produzione	-107.786.129	-100.098.848
C) Proventi e oneri finanziari	-9.893.772	-7.235.337
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.352.695	-4.094.095
Utile (perdita) dell'esercizio	11.847.183	11.436.156

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I principali dati di traffico relativi al primo bimestre del 2026 evidenziano una ripresa dei movimenti rispetto allo stesso periodo del 2025 aiutata anche dal contributo fornito dall'evento olimpico di Milano-Cortina avvenuto nel mese di febbraio. In sensibile ripresa è invece il traffico merci, grazie all'avvio delle attività sul lungo raggio di nuovi operatori.

Le previsioni di traffico considerate in sede di definizione del budget 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione a Dicembre 2025, ipotizzano una ripresa dei movimenti assistiti del 3% circa e il mantenimento di marginalità positive anche nel 2026.

Le risorse finanziarie disponibili ad inizio esercizio e la capacità della Società di generare liquidità dalla gestione caratteristica consentiranno alla Società di coprire i fabbisogni finanziari richiesti dal piano investimenti deliberato a Budget in totale autofinanziamento.

Nel corso dell'esercizio è stato acceso un finanziamento bancario del valore di un milione di Euro correlato al riconoscimento del contributo finanziario europeo ottenuto nell'ambito del bando CEF TRANSPORT 2024 che la Società si è aggiudicata in collaborazione con la Capogruppo Sacbo SpA. Il bando, per la parte di competenza di BGY International Services, prevedeva l'acquisto di 32 GPU elettrici nel corso del triennio 2025-2027, 15 dei quali sono già entrati in esercizio nel corso del 2025.

I conflitti bellici internazionali tuttora in corso in Ucraina e in Medio Oriente vengono costantemente monitorati, anche se l'impatto sulle attività operative del Gruppo è risultato fino ad oggi poco significativo.



INFORMATIVA ADEMPIMENTO OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E TRASPARENZA PER I CONTRIBUTI PUBBLICI

In relazione all'informativa richiesta sui contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Legge - 4 Agosto 2017, n.124 - art.1, commi 125-129) si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 sono stati ricevuti da BGY International srl (C.F. 04158360166) i contributi di seguito riepilogati:

BGY S.P.A. (C.F. 04158360166)

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA/VALORE VANTAGGIO FRUITO (EURO)	DATA INCASSO/DISPONIBILITÀ	CAUSALE
Fondimpresa	39.850	26/02/2025	Attività di formazione del personale

La società ha ricevuto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2025, aiuti di Stato di cui all'art 52, Legge n.234/2012, oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signor Socio Unico,

desidero esprimere un vivo ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, al Sindaco Unico, al management ed ai dipendenti che contribuiscono quotidianamente al raggiungimento dei risultati economici, di traffico e qualità del servizio della Società.

InvitandoVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2025, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'Utile Netto di Esercizio pari a Euro 2.346.199 interamente a Riserva Straordinaria.


NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Grassobbio, 20 Marzo 2026

per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE
Giovanni Sanga



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

All'Assemblea dei soci della società BGY International Services S.r.l.
Società sottoposta a direzione e coordinamento di SACBO S.p.A.
sede legale in Grassobbio (BG), via Orio al Serio 49/51
C.F. e P.IVA 04158360166
REA n. BG440292

Relazione del Sindaco Unico al bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c

Lo scrivente ha avuto la possibilità di esaminare la bozza di bilancio oggetto di approvazione da parte dell'organo di amministrazione che in data 20.03.2026 ha reso disponibili i seguenti documenti approvati, relativi all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

Premessa generale

Lo scrivente è stato rinnovato nella carica di Sindaco Unico della Società durante l'Assemblea del 27.06.2023.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Sindaco Unico dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati nel corso dell'esercizio;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel Conto Economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2025) e quello precedente. È, inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato nel 2025 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Sindaco Unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Sindaco Unico ha:

- preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante;
- periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione;
- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, senza che siano emersi rilievi o osservazioni da segnalare in questa sede;
- partecipato alle riunioni dell'Assemblea ordinaria e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge e statutarie che ne disciplinano il funzionamento;
- verificato che le operazioni effettuate nell'esercizio sono conformi alla legge e allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- vigilato sull'osservanza della disciplina in materia di operazioni in potenziale conflitto di interesse, comprese quelle realizzate con parti correlate o infragruppo e dà atto al riguardo che non ve ne sono state nell'anno 2025;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e funzionale della società e del sistema amministrativo-contabile - e delle loro eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione - nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Sindaco Unico. Le persone addette alla tenuta della contabilità e della rilevazione dei fatti aziendali, ed i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica, risultano avere una preparazione tecnica adeguata rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che possono aver influito sui risultati del bilancio.

Per tutta la durata dell'esercizio il Sindaco Unico:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle sue attribuzioni e per quanto gli è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, tramite la raccolta di informazioni dall'organo amministrativo (e dai responsabili delle funzioni, se individuate).
- ha acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle sue attribuzioni e per quanto gli è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo di amministrazione e dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali;
- ha potuto riscontrare che il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- ha potuto riscontrare che il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- ha potuto riscontrare che i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità regolare e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla normativa applicabile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Sindaco Unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Sindaco Unico non ha rilasciato pareri previsti dalla legge fatto salvo il parere motivato per la nomina della società di revisione.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Sindaco Unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione EY S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 Gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È, quindi, stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati, sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., come risultante a seguito D. Lgs n. 139/2015, ed ai principi contabili OIC, come conseguente modificati, e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co.5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Sindaco Unico e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. il Sindaco Unico ha preso atto che non esiste alcun valore di cui ai punti B) I - 1) dell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Sindaco Unico ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce BI5) dell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota Integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'Euro;
- non sono state fornite in Nota Integrativa informazioni richieste dall'art. 2427bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value, in quanto non applicabile per assenza di strumenti finanziari derivati e di immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value;
- la Nota Integrativa dà atto degli impegni, garanzie e passività potenziali assunti;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Nota Integrativa, il Sindaco Unico non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 2.346.199,00.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Sindaco Unico ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Grassobbio, 26 Marzo 2026

Il Sindaco Unico

Aldo Cattaneo





BGY International Services S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Viale Papa Giovanni XXIII, 48
24121 Bergamo

Tel: +39 035 3592111
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
BGY International Services S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BGY International Services S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della BGY International Services S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della BGY International Services S.r.l. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della BGY International Services S.r.l. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 26 marzo 2026

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Malaguti', written in a cursive style.

Marco Malaguti
(Revisore Legale)

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Estratto verbale riunione
del 21 Aprile 2026

L'Assemblea con il voto favorevole del
Socio SACBO e quindi all'unanimità.

DELIBERA

l'approvazione del Bilancio dell'Esercizio
2025 e di destinare l'Utile Netto
di esercizio pari a Euro 2.346.199
interamente a Riserva Straordinaria.

SOMMARIO

INFORMAZIONI SOCIETARIE	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2024	7
RISULTATI DI TRAFFICO	9
DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI	12
Conto Economico Riclassificato	12
Valore della produzione	14
Costo della produzione	12
La struttura patrimoniale	17
Margini e indici	18
Investimenti	19
INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2025	20
Il personale e l'organizzazione	20
Certificazione prestatore servizi aeroportuali di assistenza a terra	25
La qualità dei servizi	26
Governance Risk & Compliance	28
QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO	33
IL CONTENZIOSO	35
Contenziosi iniziati negli esercizi precedenti il 2025	35
Contenziosi con il personale	36
Nuovi contenziosi iniziati nel 2025	37
ANALISI DEI RISCHI	38
INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	41
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	42
STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	45
NOTA INTEGRATIVA	53
NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE	54
NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	64
Immobobilizzazioni	64
Attivo Circolante	66
Ratei e risconti attivi	70

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	72
Patrimonio netto	72
Fondi per rischi e oneri	75
Trattamento di fine rapporto lavoro	76
Debiti	77
Ratei e risconti passivi	80
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO	82
Valore della produzione	82
Costi della produzione	83
Proventi e oneri finanziari	85
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate	86
NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO	88
NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI	90
Dati sull'occupazione	90
Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci	90
Compensi revisore legale o società di revisione	91
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	91
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	91
Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita la direzione e coordinamento	92
Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita la direzione e coordinamento	92
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	94
Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici	95
Proposta di destinazione degli utili	95
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	96
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ	97





www.bgyinternationalservices.it